

Anno XVI

Supplemento al n. 24 del 31 gennaio 2014

Sommario

## affari istituzionali

morto alberto provantini, assessore paparelli: amico caro, intellettuale e politico di valore

morto alberto provantini, presidente marini: grande dolore, ci mancherà molto

morto alberto provantini, "profondissimo dolore" dall'assessore bracco

giornata della memoria: vinti domani a magione per la presentazione del libro "di pura razza ariana"

da presidente marini "felicitazioni" a nuovo ministro cultura cileno

giorno della memoria: vicepresidente casciani interviene a cerimonia consegna medaglie in prefettura, "ciò che è accaduto non si deve mai più ripetere"

morte maresciallo citerna: cordoglio dell'assessore paparelli

morte maresciallo casini; cecchini: "uomo dalle grandi doti umane e capacità"

## agricoltura

programma sviluppo rurale 2014-2020, assessore cecchini convoca incontro preparatorio

"psr" 2014-2020, assessore cecchini: costruiamo insieme strategia per competitività e sviluppo umbria

life strade; domani, 21 gennaio, workshop partecipativo su progetto europeo; cecchini: "un protocollo per prevenire collisioni tra veicoli e fauna selvatica"

tabacco: marini "accordo con jti importante riconoscimento qualità del prodotto umbro"

agricoltura, assessore cecchini convoca "tavolo verde"

## ambiente



"contratto di fiume clitunno-marroggia-topino", riunito tavolo lavoro interistituzionale: prioritaria la qualità delle acque

## **bilancio e personale**

obiettivi dirigenti: precisazione regione umbria

## **casa**

vinti: "casa e internet per tutti. lotta agli affitti in nero e ripopolare centri storici"

cgil e fillea lanciano allarme su sfratti per morosità e chiedono un piano di emergenza. vinti: "il governo batta un colpo"

edilizia residenziale: domani, venerdì 24 gennaio, presentazione ai sindaci del nuovo regolamento regionale

sfratti: vinti "piena adesione alla manifestazione dell'unione inquilini contro la finta proroga"

edilizia residenziale: giovedì 30 gennaio presentazione del nuovo regolamento regionale

edilizia residenziale: giovedì 30 gennaio presentazione del nuovo regolamento regionale

edilizia pubblica: nuovo regolamento regionale per l'assegnazione di alloggi. da aprile i nuovi bandi comunali: reddito massimo isee 12.000 euro

## **cultura**

musei, assessore bracco domani 17 partecipa a prima assemblea coordinamento umbro "icom italia"

cultura: don milani e la scuola di barbiana: conferenza e mostra sabato 25 gennaio a deruta

presidente marini visita mostra "madonna di foligno": straordinaria iniziativa culturale e spirituale

apre mostra su san francesco a camera deputati, presidente marini e assessore bracco: orgoglio dell'umbria

## **economia**

vicenda ex antonio merloni: incontro tra i presidenti di marche e umbria e l'imprenditore porcarelli

spacca e marini scrivono a letta, zanonato e parlamentari per sollecitare un intervento



presidente marini a incontro "club ambrosetti": tra umbria e marche nuova e maggiore cooperazione per sviluppo

cassa integrazione straordinaria merloni: riommi "piena intesa tra regione e banche"

internazionalizzazione; g.r approva programma operativo 2014 a supporto di "cluster" e reti d'impresa

credito: banca popolare di spoletto e gepafin; al via garanzie a prima richiesta per le "pmi" umbre

bando "tic basic", regione umbria incrementa risorse; domande dal 19 febbraio

### energia

efficienza energetica in edifici, lunedì 3 febbraio presentazione percorso formativo progetto "marie"

geotermia, assessore rometti: tavolo lavoro umbria e lazio su progetto impianto nel territorio dell'alfina

### formazione e lavoro

villa umbra: il 22 gennaio seminario "salute e migrazione"

"work experience" nell'artigianato artistico e tradizionale, giovedì 23 presentazione progetto "lavoro artigiano"

artigianato, presentato progetto "lavoro artigiano"

### lavori pubblici

assessore vinti: "in umbria situazione opere incompiute positiva in confronto alle altre regioni italiane"

paciano e panicale sottoscrivono la convenzione per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria

lavori pubblici: mercoledì 22 gennaio presentazione elenco prezzi 2013

lavori pubblici: presentato il nuovo elenco prezzi per gli appalti. aumenta il costo della manodopera

### politiche sociali

lunedì 20 gennaio vicepresidente casciari illustra piano interventi per la famiglia



invecchiamento attivo: progetto umbro segnalato a livello europeo casciari, "in linea con programmazione regionale"

casciari, "da regione umbria circa 4 milioni e 500 mila euro a sostegno della famiglia"

"family help": regione umbria garantisce prosecuzione progetto malgrado taglio di risorse da parte del governo

garante detenuti, assessore casciari: bene proposta modifica legge regionale per superare ostacoli nomina figura importante per realtà carceraria

### pubblica amministrazione

pa; bilancio 2013 villa umbra testimonia incremento partecipanti e ore attività di formazione

pa: a villa umbra corso di formazione in materia di finanza locale per giovani amministratori

a villa umbra domani 31 corso su gestione del personale

### sanità

a villa umbra convegno su tutela salute mentale e responsabilità penale operatori dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari

presidente marini a presentazione "città della salute": a terni e provincia è destinato 70 per cento risorse disponibili

### trasporti

aeroporti, assessore rometti: il "san francesco d'assisi" tra gli scali di interesse nazionale, piano in dirittura d'arrivo

ritardi treni, rometti a trenitalia: basta disservizi

assessore rometti: anche per 2014 regione umbria garantisce "carta tutto treno", chiesto a trenitalia di ridurre costi per i pendolari

### turismo

l'umbria e "don matteo" 9, domani giovedì 23 "pillola" su città di castello e i suoi pregiati tartufi

promozione integrata del territorio, martedì 28 a palazzo donini presentazione progetto "monte cucco mobile"

regione, domani a bruxelles convegno e inaugurazione mostra "sensational umbria!" di steve mccurry



**promozione integrata del territorio, presentato progetto "monte cucco mobile"**

## **urbanistica**

**martedì 28 gennaio presentazione del nuovo regolamento regionale**

## **affari istituzionali**

**morto alberto provantini, assessore paparelli: amico caro, intellettuale e politico di valore**

Perugia, 24 gen. 014 - "Scompare un amico caro. Un vero intellettuale ed un politico di valore che ha sempre rappresentato un punto di riferimento per Terni e per l'Umbria". È quanto afferma l'assessore regionale Fabio Paparelli, esprimendo il cordoglio per la morte di Alberto Provantini. "Il suo esempio, la sua passione politica, la sua forza etica e morale - dice l'assessore - non saranno dimenticati".

**giornata della memoria: vinti domani a magione per la presentazione del libro "di pura razza ariana"**

Perugia, 25 gen. 014 - L'assessore regionale Stefano Vinti domani, domenica 26 gennaio alle ore 17, sarà a Magione, al Teatro della Piazzetta, per partecipare ad una iniziativa, organizzata in occasione della Giornata della Memoria, durante la quale verrà presentato il libro "Di pura razza Ariana".

"Il libro, ha dichiarato l'assessore, rappresenta una forte denuncia di uno dei periodi più bui della nostra storia, quello delle leggi razziali e, attraverso rigorosa ricostruzione storica, mette a fuoco la reazione degli italiani ai provvedimenti e alla persecuzione antiebraica attraverso una ricognizione ampia e approfondita di documenti, diari, lettere, denunce, articoli di giornale e relazioni fiduciarie".

All'iniziativa parteciperanno l'autore Mario Avagliano, giornalista e storico, direttore del Centro Studi della Resistenza dell'Anpi di Roma-Lazio e Francesco Innamorati presidente dell'Anpi - Perugia.

**morto alberto provantini, presidente marini: grande dolore, ci mancherà molto**

Perugia, 24 gen. 014 - "Ho appreso con grande dolore la notizia della morte di Alberto Provantini. In questo momento vorrei innanzitutto manifestare alla sua famiglia la mia profonda ed affettuosa vicinanza ed esprimere il cordoglio di tutta la Giunta regionale". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "È difficile, in questo momento di grande commozione, trovare le parole giuste per ricordarlo, anche perché a lui ero legata da una lunga amicizia. Un rapporto personale che mi ha permesso di conoscere le straordinarie doti umane di Alberto e la sua passione politica".



"Così come ha affrontato con forza e coraggio la sua lunga malattia - dice la presidente - ha vissuto la sua esperienza politica ed istituzionale. Non è affatto retorico dire oggi che Alberto Provantini era un 'cavallo di razza' della politica. Nemmeno nelle ultime ore ha rinunciato ad essere con me, e con i tanti che con lui si rapportavano, diretto e schietto nel far sentire il suo punto di vista. Così come non ha smesso, fino all'ultimo, di essere protagonista del dibattito politico, attraverso i suoi scritti, le sue innumerevoli iniziative editoriali, fino al libro che aveva appena terminato per raccontare la storia dei 130 anni delle Acciaierie di Terni. Un libro che purtroppo non potrà presentare".

"Di lui voglio ricordare in questo momento - sottolinea la presidente Marini - anche lo spirito creativo che lo portò alla straordinaria idea di Umbria Jazz che ancora oggi è per la regione il festival che tutti nel mondo apprezzano e amano. È proprio a lui che dobbiamo riconoscere la paternità della nascita di Umbria Jazz. Così come anche a lui dobbiamo la felice e fortunata intuizione dello slogan che ancora oggi è il nostro 'manifesto', 'Umbria cuore verde d'Italia'. E mi piace ricordare anche la sua grande generosità politica - aggiunge la presidente - perché era uno che amava i giovani e voleva fortemente che fossero protagonisti, a testimonianza di un modo di vivere ed intendere la politica per quella che deve essere: servizio per gli altri e non rendita personale".

"Ci mancherà molto - conclude la presidente Marini - E mancherà molto a me".

#### **morto alberto provantini, "profondissimo dolore" dall'assessore bracco**

Perugia, 24 gen. 014 - "Esprimo profondissimo dolore per la morte di Alberto Provantini, amico e compagno di militanza politica di lunga data, amministratore capace e lungimirante, che ha contribuito alla nascita e allo sviluppo della Regione Umbria, nel superiore interesse dei cittadini, autore intelligente ed acuto analista della contemporaneità". È quanto afferma l'assessore regionale Fabrizio Bracco.

#### **da presidente marini "felicitazioni" a nuovo ministro cultura cileno**

Perugia, 25 gen. 014 - "Voglio esprimere le mie più sincere felicitazioni a Claudia Barattini, designata quale ministro della Cultura del nuovo governo cileno". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha voluto manifestare a nome suo personale e della Giunta regionale gli auguri più sinceri a Claudia Barattini per il prestigioso incarico cui è stata chiamata. Claudia Barattini era stata accolta in Umbria negli anni Settanta, insieme ai genitori Marta e Juan Barattini, esuli cileni, in fuga dal regime dittatoriale di Pinochet. Juan Barattini, figura di primo piano della cultura cilena, negli anni



dell'esilio è stato anche dipendente della Regione Umbria, mentre la figlia Claudia, rientrata in Cile, ha sempre mantenuto con l'Umbria e l'Italia strettissimi rapporti, maturando esperienze di primissimo piano sia in ambito culturale che della cooperazione internazionale. Ha anche lavorato come addetto culturale presso l'Ambasciata cilena in Italia.

Negli anni passati, Claudia Barattini ha anche collaborato con la Regione Umbria nell'ambito dei progetti di cooperazione internazionale per lo sviluppo, coordinati dall'Umbria, tra l'Italia ed i Paesi dell'America Latina.

**giorno della memoria: vicepresidente casciani interviene a cerimonia consegna medaglie in prefettura, "ciò che è accaduto non si deve mai più ripetere"**

Perugia, 27 gen. 014 - "Questo giorno non serve solo a ricordare ciò che è accaduto, ma rinnova in ognuno di noi l'esigenza dell'impegno costante e quotidiano per mantenere i diritti umani alla base della democrazia": lo ha affermato stamani la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciani, intervenendo alla cerimonia di consegna, da parte del prefetto di Perugia, Antonio Reppucci, delle medaglie d'onore concesse dal Presidente della Repubblica ai cittadini umbri, militari e civili, deportati e internati nei lager nazisti.

"Alla cerimonia di oggi - ha detto la vicepresidente - erano presenti anche due superstiti accompagnati da tre generazioni di familiari, figli e pronipoti, e ciò ha reso la commemorazione ancora più emozionante in un momento in cui, purtroppo, si assiste sempre più spesso, a fenomeni di intolleranza e di discriminazione".

"Il ruolo delle istituzioni - continua Casciani -, è quello di offrire momenti di riflessione ai quali possano partecipare anche quanti non sono stati direttamente coinvolti in storie come quelle raccontate oggi. La memoria è un testimone che va trasmesso di generazione in generazione perché quanto accaduto non si debba più ripetere. I recenti fatti di Roma rendono la nostra società meno civile e inclusiva di quanto crediamo, e ci impegnano a mantenere sempre vivo il ricordo".

**morte maresciallo citerna: cordoglio dell'assessore paparelli**

Perugia, 28 gen. 014 - L'assessore regionale alla sicurezza Fabio Paparelli ha espresso il suo profondo cordoglio ai familiari del maresciallo Daniele Casini per la prematura scomparsa del loro congiunto. "La mia solidarietà e vicinanza - ha aggiunto Paparelli - va anche ai carabinieri della stazione di Citerna che perdono un prezioso e stimato collega".

**morte maresciallo casini; cecchini: "uomo dalle grandi doti umane e capacità"**



Perugia, 28 gen. 014 - "Voglio esprimere il più sentito cordoglio alla famiglia del Maresciallo Daniele Casini ed all'Arma dei Carabinieri per la perdita di un uomo dalle grandi doti umane e capacità": così l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini ha commentato la morte, avvenuta stamani a seguito di un incidente stradale nei pressi di Lerchi, del Comandante della stazione di Citerna. "Ho avuto la fortuna di conoscere personalmente il Maresciallo Casini e di vederlo all'opera quando guidava la Stazione dei Carabinieri di Trestina, di apprezzarne le qualità umane, la competenza e lo spirito di abnegazione nell'esercizio delle sue funzioni a tutela della comunità a cui era stato assegnato. La sua presenza sul territorio ha incarnato pienamente quel ruolo di presidio e di riferimento che caratterizza nel suo operare tutta l'Arma dei carabinieri".

### **agricoltura e foreste**

#### **programma sviluppo rurale 2014-2020, assessore cecchini convoca incontro preparatorio**

Perugia, 16 gen. 014 - Nell'ambito delle attività preparatorie del nuovo Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014-2020, l'assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini ha convocato un incontro con le categorie professionali operanti in Umbria (agronomi, ingegneri, architetti, periti agrari e agrotecnici e geometri), la Facoltà di Agraria di Perugia e il 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria che si terrà lunedì 20 gennaio (dalle ore 10.30) nella Sala Azzurra dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e foreste (V piano, sede regionale del Broletto in via Mario Angeloni, 61 a Perugia).

"L'incontro - sottolinea l'assessore Cecchini - si inserisce nella 'fase di ascolto' che stiamo svolgendo attraverso specifici 'focus' con il partenariato istituzionale, economico e sociale allo scopo di analizzare e condividere i fabbisogni di sviluppo delle aree rurali dell'Umbria".

Gli approfondimenti rappresentano un passaggio logico per la definizione degli interventi da attuare con il prossimo Programma di Sviluppo rurale "secondo un modello indicato dalla stessa Commissione Europea - spiega l'assessore - che prevede, nello specifico, una analisi preliminare dei fabbisogni di sviluppo e dei cambiamenti attesi nelle aree rurali mediante l'utilizzo di metodi partecipativi di raccolta e definizione delle priorità delle istanze di quanti, a vario titolo, sono parti interessate all'attuazione del Programma di sviluppo rurale e ai suoi effetti".

"In questo percorso, ci avvarremo dell'esperienza positiva maturata con la programmazione appena conclusa, con la più che piena utilizzazione delle risorse europee e la qualità degli interventi realizzati - aggiunge l'assessore Cecchini - a testimonianza della capacità del Programma di sviluppo rurale di incontrare e sostenere la capacità di innovarsi e crescere del





mondo agricolo. Partiamo, inoltre, dalla certezza di maggiori risorse: in questo settennato potremo contare su 880 milioni di euro, derivanti dal riparto del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - Feasr, per incentivare gli investimenti e la competitività delle nostre imprese agricole".

All'incontro di lunedì sarà presente il coordinatore regionale dell'area Agricoltura, **Ciro Becchetti**.

**"psr" 2014-2020, assessore cecchini: costruiamo insieme strategia per competitività e sviluppo umbria**

Perugia, 20 gen. 014 - "Il nuovo Programma di sviluppo rurale metterà in atto un sistema di interventi e investimenti a sostegno dello sviluppo e della competitività non solo delle imprese agricole e agroalimentari, ma di tutto il territorio umbro. È questa la scommessa che ci attende nei prossimi sette anni". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, **Fernanda Cecchini**, che stamani nella sede dell'Assessorato regionale ha presieduto un incontro preparatorio del "Psr" 2014-2020, alla quale sono intervenuti rappresentanti degli ordini e categorie professionali (agronomi, ingegneri, architetti, periti agrari e agrotecnici, geometri) operanti in Umbria, della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Perugia e del Parco tecnologico agroalimentare dell'Umbria.

"È in questa direzione che procede speditamente il nostro lavoro di preparazione, in cui abbiamo voluto coinvolgere una platea ancora maggiore di soggetti che hanno manifestato interesse - ha detto l'assessore -. Grazie alla 'virtuosità' con cui abbiamo gestito la programmazione appena conclusa, dimostrando di saper impegnare e spendere le risorse disponibili, per la nuova programmazione - ha rilevato - una piccola regione come l'Umbria può contare su un pacchetto di risorse consistente: 876 milioni di euro. Un risultato molto positivo, poiché abbiamo confermato il precedente finanziamento, aggiudicandoci anche 84 milioni di euro in più".

"Sono risorse certe - ha aggiunto - che avremo a disposizione per migliorare la competitività delle imprese agricole umbre, per il loro ammodernamento, la ricerca, l'innovazione. Allo stesso tempo ci permetteranno di continuare a rafforzare il sistema di servizi del territorio rurale umbro, anche con la diffusione della banda larga, di garantire posti di lavoro soprattutto per i giovani e l'inclusione sociale. La sfida dei prossimi anni, facendo tesoro della capacità che abbiamo dimostrato di utilizzare meccanismi e procedure della programmazione comunitaria - ha detto ancora - è quella di mettere a frutto al meglio queste risorse per favorire una nuova fase di sviluppo dell'intera regione".

"La Regione - ha sottolineato a questo riguardo l'assessore - investirà 149 milioni di euro, la quota stabilita del 30 per cento, per cofinanziare il nuovo Programma di sviluppo rurale. C'è, dunque la certezza delle risorse e la voglia di utilizzarle ancora meglio che nel passato; ora sta a noi, sulla base della



strategia che abbiamo delineato, costruire insieme il programma che poi declineremo in assi, obiettivi e misure".

Tre le "eccellenze" che si vogliono conquistare, come ha ricordato il coordinatore dell'Area Agricoltura della Regione Umbria, Ciro Becchetti: agroalimentare, ambientale e sociale. E, grazie alle risorse cospicue ottenute dall'Umbria nel riparto dei fondi per lo sviluppo agricolo, la sfida non sarà impossibile.

Il lavoro preparatorio della nuova programmazione, avviato già dal luglio scorso, va avanti nel rispetto degli adempimenti fissati dalla Commissione Europea. Entro marzo, ha detto Becchetti, dovrà essere portata a termine la Vas, valutazione ambientale strategica, una delle tre valutazioni richieste. Per ottenere l'approvazione del "Psr" regionale dalla Commissione Europea entro l'anno, l'ipotesi di Programma dovrebbe essere presentato dalla fine di aprile (in cui è prevista la stipula dell'accordo di partenariato tra l'Italia e Bruxelles) al massimo entro giugno.

Oggi, intanto, si è chiusa la "fase di ascolto" propedeutica alla redazione del "Psr" che la Regione ha svolto con specifici focus coinvolgendo il partenariato istituzionale, economico e sociale per analizzare i fabbisogni di sviluppo delle aree rurali dell'Umbria. Nel corso dell'incontro, sono stati illustrati contenuti e risultati dell'analisi di contesto, swot analysis e analisi dei fabbisogni realizzate dall'Agenzia Umbria Ricerche, su incarico dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Il nuovo Programma di sviluppo rurale sarà tra i temi all'ordine del giorno della prossima riunione del "Tavolo Verde", convocato dall'assessore Fernanda Cecchini per martedì 28 gennaio, e verrà inoltre esaminato in assemblee pubbliche, per proseguire nella partecipazione e nella condivisione della strategia e degli interventi.

**life strade; domani, 21 gennaio, workshop partecipativo su progetto europeo; cecchini: "un protocollo per prevenire collisioni tra veicoli e fauna selvatica"**

Perugia, 20 gen. 014 - Sviluppare e diffondere su scala nazionale gli strumenti necessari a gestire e prevenire le collisioni tra veicoli e fauna selvatica avvalendosi di adeguate soluzioni tecniche e procedure uniformi: è quanto si propone il progetto "Life Strade" che, cofinanziato dalla Commissione Europea, può contare su risorse pari a quasi un milione 980 mila euro. "Finora il progetto, che ha superato i controlli della Commissione Europea attraverso la valutazione del Rapporto iniziale presentato a settembre 2013, si è articolato in azioni preparatorie e nel monitoraggio delle aree stradali che saranno interessate dalla sperimentazione - ha spiegato l'assessore regionale all'agricoltura Fernanda Cecchini. Da domani, 21 gennaio, si aprirà la fase partecipativa sull'Azione C2 del progetto, grazie al primo dei quattro workshop in programma a Villa Umbra. Verranno coinvolti tutti gli attori interessati alla gestione del fenomeno,



così da raccogliere contributi ed idee utili alla stesura di protocolli da sviluppare nei quattro anni di durata di Life Strade, fino ad arrivare alla messa a punto di un vero e proprio manuale di buone pratiche da condividere anche con le amministrazioni locali non direttamente coinvolte nell'iniziativa".

Al workshop interverranno rappresentanti dei soggetti a vario titolo interessati dal progetto, che è coordinato dalla Regione Umbria e di cui sono partner le Regioni Marche e Toscana e le Province di Perugia, di Terni, di Pesaro Urbino, di Grosseto e di Siena. I workshop successivi verranno realizzati su base regionale, allargati ai diversi "stakeholders" per approfondire e proposte utili alla redazione e validazione del protocollo ed alla definizione delle strategie per promuoverne l'applicazione nelle diverse regioni e province.

"La morte della fauna selvatica a causa di collisioni con veicoli è un problema diffuso in Umbria e nell'intera Europa. Si tratta di un fenomeno - ha detto Cecchini - che mette a rischio l'incolumità dei conducenti, minaccia la biodiversità soprattutto nelle aree con alta densità di traffico e, per come è concepito il meccanismo degli indennizzi, rappresenta un costo eccessivo per le pubbliche amministrazioni. Le infrastrutture viarie sono inoltre causa di degrado e frammentazione degli habitat, fonte di disturbo e inquinamento, ostacolo ai movimenti e alla diffusione della fauna. La sfida di Life Strade, e in particolare dell'AZIONE C2 - ha concluso l'assessore, è quella di sviluppare, partendo proprio dall'esperienza finora maturata, un sistema innovativo di gestione del fenomeno per ridurre efficacemente gli effetti negativi".

#### **tabacco: marini "accordo con jti importante riconoscimento qualità del prodotto umbro"**

Perugia, 23 gen. 014 - "Un accordo di grande importanza perché offre stabilità e sicurezza alle imprese tabacchicole umbre ed agli oltre mille addetti del settore. E rappresenta, inoltre, un autorevole riconoscimento alla capacità dei produttori umbri di saper rinnovare e migliorare la qualità del prodotto tabacco". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della illustrazione a Città di Castello dei contenuti del rinnovo dell'accordo tra i produttori aderenti alla Cooperativa Agricola Trasformatori Tabacco Italia e la società Japan Tobacco International, per la fornitura a quest'ultima di Virginia Bright Italiano, una qualità di tabacco prodotta soprattutto in Umbria.

La presidente Marini rivolgendosi a Paul Neumann, vice presidente della JTI, ha voluto ringraziare la multinazionale "per aver voluto confermare fiducia ai produttori umbri", che in questi anni hanno effettuato notevoli investimenti per la riqualificazione e l'ammodernamento degli impianti di lavorazione e trasformazione, indispensabili per offrire al mercato mondiale "un prodotto di



qualità". Riferendosi ancora all'accordo la presidente ha ricordato come esso "contribuisca positivamente allo sviluppo dell'economia regionale e non solo dell'Alta Valle del Tevere, andando oltretutto in controtendenza rispetto alla stagnazione dell'economia nazionale".

"I coltivatori e produttori di tabacco in Umbria, dunque - ha proseguito Marini - hanno saputo cogliere la sfida della riqualificazione e ammodernamento della produzione di tabacco, soprattutto di fronte alle normative europee che stanno penalizzando sempre più la filiera del tabacco. Agli aspetti positivi delle direttive europee per la lotta al tabagismo e quindi per la tutela della salute, si aggiungono purtroppo effetti delle stesse direttive che vanno ad alterare le condizioni del mercato, penalizzando i produttori che come Regione invece, nell'ambito della nostra "strategia tabacco", vogliamo continuare a tutelare perché continuiamo a volere il mantenimento delle produzioni di tabacco; produzioni - ha aggiunto - che siano in grado di rispondere a sempre più efficienti criteri di qualità". La presidente Marini ha colto l'occasione per dare atto all'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini - anche lei presente all'iniziativa, assieme al sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta - del "forte impegno nel sostenere le ragioni del settore tabacchicolo umbro, e per il positivo risultato ottenuto nella recente ripartizione dei fondi europei che ha visto l'Umbria ottenere risorse per l'agricoltura regionale per un ammontare di oltre 876 milioni di euro per il prossimo settennato".

Prima della presidente Marini era stato proprio l'assessore Cecchini a sottolineare l'importanza dell'accordo con JTI per tutta la filiera tabacchicola regionale, ricordando però che "la vertenza tabacco è ancora aperta, sia con il Governo nazionale che con la Commissione europea". Cecchini ha quindi ribadito la volontà della Regione Umbria di continuare a sostenere questo settore "che dovrà fare ancora i conti con la ulteriore e progressiva riduzione delle risorse comunitarie".

Per parte sua il sindaco di Città di Castello Bacchetta, nel corso del suo saluto, ha voluto sottolineare come "la produzione del tabacco nell'Alto Tevere rappresenta un patrimonio prima di tutto economico, e poi anche ambientale e paesaggistico", e riferendosi all'accordo con la multinazionale JTI ne ha voluto ricordare l'importanza "soprattutto perchè esso si inserisce in una situazione economica assai difficile. Per questo è ancor più importante in quanto oltre a confermare la qualità delle produzioni di tabacco, contribuisce a mantenere nel nostro territorio lavoro e benessere". Il sindaco ha altresì affermato di essere "orgoglioso di questo patrimonio, anche perché qui le coltivazioni di tabacco sono di assoluta qualità".

Prima della iniziativa pubblica di illustrazione dell'accordo la presidente Marini, assieme all'assessore regionale Cecchini, hanno visitato gli stabilimenti della Fattoria Autonoma Tabacchi di



Cerbara dove è stato inaugurato il nuovo impianto di lavorazione del tabacco, realizzato sulla base delle indicazioni circa la qualità del prodotto richieste proprio dalla società JTI. A questa visita è seguita poi quella al Museo Burri, ospitato negli immobili degli ex essiccatori di tabacco di Città di Castello.

#### **agricoltura, assessore cecchini convoca "tavolo verde"**

perugia, 25 gen. 014 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, ha convocato per martedì 28 gennaio la riunione del "Tavolo verde". Al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori figura la partecipazione dell'agricoltura umbra all'"Expo" 2015, l'esposizione universale che si terrà a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre del prossimo anno e avrà per tema "Nutrire il pianeta - energia per la vita".

Al "Tavolo verde" si parlerà, inoltre, del nuovo Programma di sviluppo rurale per il settennato 2014-2020 per il quale, nel riparto dei fondi "Feasr", la Regione Umbria ha ottenuto 876 milioni di euro, 84 milioni in più rispetto alla precedente programmazione.

#### **ambiente**

#### **"contratto di fiume clitunno-marroggia-topino", riunito tavolo lavoro interistituzionale: prioritaria la qualità delle acque**

Perugia, 18 gen. 014 - Nell'ambito del "Contratto di fiume del Clitunno - Marroggia - Topino" sarà prioritario l'obiettivo della qualità delle acque. È quanto è emerso dall'incontro del Tavolo di lavoro interistituzionale per l'attivazione del Contratto di fiume per la riqualificazione ambientale e paesaggistica e la valorizzazione del bacino idrografico del Clitunno - Marroggia - Topino e dei territori ad essi connessi, che si è svolto nella sede dell'Assessorato regionale all'Ambiente. Alla riunione del Tavolo, coordinato dall'assessore Silvano Rometti, hanno preso parte l'assessore alla Gestione e controllo ambientale della Provincia di Perugia Roberto Bertini, amministratori comunali di Bevagna, Foligno, Spoleto, Montefalco, rappresentanti del Comitato per la difesa dell'acqua e dell'aria di Bevagna, Arpa Umbria, Ato 3, Usl Umbria 2, Valle Umbra Servizi e Consorzio della Bonificazione Umbra. Tra i Servizi regionali, sono intervenuti il Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia, struttura tecnica deputata ad affiancare l'assessore Rometti nel suo compito di coordinamento del Tavolo, ed il Servizio Risorse idriche e rischio idraulico.

"Il Contratto di Fiume - ha sottolineato l'assessore Rometti - rappresenta una forma innovativa, operativa e flessibile, di programmazione territoriale negoziata tra le istituzioni e gli enti territoriali, finalizzata alla valorizzazione e alla tutela dei fiumi in maniera partecipata. Si mettono a sistema le risorse territoriali, ambientali ed umane nell'ottica di una maggiore sostenibilità, della difesa del suolo e delle bellezze degli ambienti naturali".



"La Giunta regionale, - ha ricordato - ha approvato lo scorso luglio la delibera che prevede la costituzione del Tavolo di lavoro per l'attivazione del Contratto di Fiume del Clitunno, Marroggia e Topino, in seguito alla necessità espressa dagli enti operanti nell'area di avviare un'azione coordinata di programmazione per il contenimento del degrado eco-paesaggistico e per la riqualificazione dei territori dei bacini e sottobacini idrografici, e allo stesso tempo per favorirne lo sviluppo socioeconomico".

"In questo contesto - ha riferito l'assessore - il Contratto di Fiume, che deve essere interpretato come uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze, in grado di fornire un indirizzo strategico alle politiche di ciascuno degli attori interessati, rappresenta anche uno strumento attraverso cui orientare e integrare le risorse e le programmazioni economiche destinate al territorio. Si basa sul confronto e sulla partecipazione di tutti i possibili utenti del sistema fluviale: gestori dei servizi, imprese, associazioni di categorie e cittadini".

Nel corso dell'incontro, la dirigente del Servizio Paesaggio, territorio, geografia Umbra Ciarapica, insieme al Consorzio della Bonificazione Umbra, ha illustrato un primo quadro conoscitivo, ancora provvisorio ed in fase di definizione, dei territori interessati, che avrà lo scopo di evidenziare i valori e le criticità ambientali e territoriali. Seguirà la creazione di un Atlante degli obiettivi territoriali per la valorizzazione e tutela del bacino idrografico considerato; verrà, inoltre, definito uno scenario strategico di medio e lungo periodo da cui ricavare un primo programma d'azione, che sarà oggetto di un processo partecipativo con incontri sul territorio.

È stato deciso di impegnare tutti i soggetti a fornire contributi approfonditi di conoscenze e di iniziative in corso sul territorio di appartenenza, per programmare un calendario di incontri partecipativi con le comunità locali che concorreranno alla definizione di una strategia di sviluppo e di valorizzazione dei territori da agganciare anche alla prossima programmazione dei fondi comunitari.

Il Contratto di Fiume si concluderà con la sottoscrizione di un protocollo di intesa.

## **bilancio e personale**

### **obiettivi dirigenti: precisazione regione umbria**

Perugia, 30 gen. 014 - "Prima i soldi, poi gli obiettivi" per i dirigenti della Regione? La questione non può essere posta in questi termini. Gli obiettivi, infatti, vengono definiti in un processo che si articola tutto l'anno. Il punto di avvio sono gli atti di programmazione generale (e segnatamente il "Documento Annuale di programmazione" e il Bilancio di Direzione). Di qui, il processo di definizione continua e si precisa, partendo dalla giunta regionale per coinvolgere, "a cascata", direttori,



coordinatori, dirigenti, responsabili degli uffici, fino a raggiungere tutto il personale. E tutto questo, relativamente alla riorganizzazione di funzioni e strutture amministrative (come ad esempio quella operata dall'esecutivo regionale nel novembre 2013), può avere sì, nella parte terminale dell'anno, ricadute di monitoraggio e di adeguamento: ma tali ricadute sono assolutamente "minimali". È questo il senso di una nota diffusa dalla Regione Umbria, in risposta a quanto pubblicato oggi da un quotidiano, nella quale si precisa che, comunque, "in merito a quanto riferito, saranno compiute le necessarie verifiche".

La Regione sottolinea come, per la "definizione ottimale dei piani annuali di attività", il controllo della fissazione degli obiettivi e della valutazione del personale sarà da quest'anno accentrato presso l'Area Organizzazione Risorse Umane, Innovazione Tecnologica ed Autonomie Locali. E ciò - conclude la nota - in coerenza con il processo di riorganizzazione e di accentramento delle funzioni intrapreso dalla Regione Umbria.

## **casa**

### **vinti: "casa e internet per tutti. lotta agli affitti in nero e ripopolare centri storici"**

Perugia, 16 gen. 014 - "Internet ed una casa per tutti" ha affermato l'assessore regionale Stefano Vinti, in occasione della presentazione del nuovo sito di Ater Umbria, complimentandosi per il buon lavoro svolto dall'azienda e per il suo nuovo portale internet.

Vinti ha anche rimarcato "l'assoluta insufficienza della politica nazionale del settore sia sul piano degli obiettivi strategici che delle risorse economiche" ed ha sollecitato ancora una volta il Governo a predisporre un reale blocco degli sfratti che non penalizzi i piccoli proprietari.

"L'emergenza abitativa in atto, ha proseguito, si inserisce in una crisi abitativa strutturale che solo nel 2012 ha prodotto in Italia circa 70.000 sfratti e in Umbria quasi 1.800. Per questo, attraverso Ater Umbria, abbiamo voluto il bando per reperire alloggi sfitti da assegnare alle famiglie che sono state oggetto di uno sfratto per 'morosità incolpevole' e che, entro il prossimo 20 gennaio presenteranno domanda per accedere alla graduatoria di assegnazione. Eventuali economie derivanti da questo bando saranno impiegate per un nuovo bando avente gli stessi destinatari ma con differenti modalità".

Per quanto attiene l'Ater, invece, Vinti ha annunciato che entro 15 giorni il Consiglio Regionale licenzierà il nuovo Regolamento di edilizia residenziale sociale, che una volta affidato ai comuni e approvato, permetterà la pubblicazione dei bandi comunali per l'assegnazione degli alloggi pubblici. Il tutto prevedibilmente entro il prossimo mese di aprile.

L'assessore ha ricordato che attualmente le famiglie in lista d'attesa presso i 92 comuni dell'Umbria, per un alloggio pubblico, sono circa 5.500 e che sono stimate, per il prossimo bando, dalle



7.000 alle 10.000 domande. "Per recuperare il massimo di alloggi pubblici di fronte ad una richiesta così elevata, la Giunta Regionale, ha destinato un milione e mezzo di euro da assegnare ad Ater Umbria per la manutenzione straordinaria di 100 alloggi da mettere a disposizione dei comuni".

"Nel 2014, ha annunciato l'assessore, lavoreremo per la costituzione di un tavolo che ridefinisca i confini del "canone concordato", oggi non più conveniente per proprietari ed inquilini e di un altro tavolo regionale, composto da soggetti pubblici e privati, che si ponga l'obiettivo di avanzare proposte e progetti per il ripopolamento dei centri storici, ad iniziare da quello di Perugia. Contemporaneamente, ha concluso Vinti, vogliamo avviare un confronto con Anci Umbria per alleggerire il carico fiscale (Imu, ecc) sugli alloggi di proprietà dell'Ater e per incrementare le iniziative per contrastare gli affitti in nero".

### **cgil e fillea lanciano allarme su sfratti per morosità e chiedono un piano di emergenza. vinti: "il governo batta un colpo"**

Perugia, 20 gen. 014 - L'allarme partito dall'Umbria in merito agli sfratti per morosità incolpevole, che solo nella nostra regione ammontano a circa 1.100 sul totale degli sfratti del 2012, è condiviso anche da grandi associazioni sociali a livello nazionale", lo afferma l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, sottolineando come "Cgil e Fillea lamentano l'assenza di misure per contrastare il fenomeno da parte del governo nazionale. Mentre la Regione Umbria adotta provvedimenti conseguenti alla consapevolezza della gravità del fenomeno, tra cui uno stanziamento di un milione e 500 mila euro per reperire case sfitte da assegnare alle famiglie colpite da sfratto per morosità incolpevole, il Decreto Milleproroghe non contiene alcuna misura pur avendo previsto la sospensione degli sfratti per finita locazione per particolari categorie disagiate fino al 30 giugno 2014. La misura approntata dal governo per le categorie disagiate, secondo il sindacato "era senz'altro necessaria, ma non affronta il tema delle morosità incolpevoli, dovuta a chi non riesce più a sostenere le spese della casa in un mercato che mostra evidente incompatibilità tra aumento dei costi e riduzione dei redditi reali". Dall'inizio della crisi sono stati emessi 265 mila sfratti per morosità di cui 140 mila provvedimenti eseguiti.

"Le stime della Cgil e del Sunia, afferma l'assessore, sono drammatiche: considerando, infatti, quelli emessi precedentemente, si stima che almeno altri 200 mila nuclei familiari hanno provvedimenti di prossima esecuzione. Almeno 400mila famiglie italiane hanno di fatto bisogno di un'abitazione a costi sostenibili o di forme di sostegno al reddito che risolvano le morosità già presenti e quelle che possono insorgere. Il fondo per l'affitto recentemente rifinanziato con 100 milioni di euro per il biennio 2014-2015 e quello per le morosità appena istituito con 40 milioni, presentano numerose criticità sia





relativamente all'ammontare delle risorse assolutamente insufficienti sia per quello che riguarda i tempi di attuazione. Anche la Cgil, quindi prende atto della latitanza del governo rispetto al disagio abitativo crescente e a questo proposito lancia la proposta di un "Piano per l'emergenza. Il testo prevede il sostegno al reddito delle famiglie, attraverso fondi con dotazioni adeguate per l'affitto, per le morosità e per i mutui prima casa. Si prevede inoltre l'ampliamento dell'offerta abitativa in affitto di edilizia pubblica e sociale, e per l'edilizia sovvenzionata. Una proposta ampiamente condivisibile, conclude Vinti, che raccoglie il grido d'allarme che ormai da più parti si leva nei confronti di una vera e propria emergenza sociale quale quella rappresentata dal numero degli sfratti. L'auspicio è che quanto prima il governo nazionale assuma questo tema come centrale nell'agenda politica e intervenga, di concerto con le organizzazioni sindacali e gli enti locali, per contrastare il disagio abitativo che sta interessando migliaia di famiglie italiane e umbre".

**edilizia residenziale: domani, venerdì 24 gennaio, presentazione ai sindaci del nuovo regolamento regionale**

Perugia, 23 gen. 014 - Dopo il passaggio positivo in Consiglio regionale, il nuovo regolamento che disciplina le norme in materia di edilizia residenziale pubblica sarà illustrato domani, venerdì 24 gennaio, ai sindaci dei comuni umbri. L'incontro, organizzato dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, si svolgerà, a partire dalle ore 10, negli uffici regionali di Piazza Partigiani a Perugia. Il regolamento contiene la disciplina attuativa dei requisiti soggettivi per l'accesso ai bandi e i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

**sfratti: vinti "piena adesione alla manifestazione dell'unione inquilini contro la finta proroga"**

Perugia, 23 gen. 014 - L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti ha annunciato la sua adesione alla manifestazione che l'Unione Inquilini ha indetto, per mercoledì 29 gennaio, al Senato, in occasione della discussione e del voto sul decreto del governo in merito alla presunta proroga degli sfratti. "Fin da subito, ha sostenuto l'assessore, l'associazione aveva denunciato l'assoluta inutilità di un provvedimento che riguarda solo la finita locazione, meno del 10 per cento degli sfratti emessi. Una proroga finta perché limitata a giugno 2014, pur sapendo che i comuni non hanno mezzi e risorse per poter intervenire neanche per quel limitato numero di persone che sono coinvolte nella proroga attuale.

La proroga delle esecuzioni va estesa alla morosità, che rappresenta oltre il 90% degli sfratti e va allungata a tutto il 2014 così da poter avviare un intervento vero che possa affrontare i nodi della sofferenza abitativa in modo strutturale.



Anche in Umbria, ha proseguito Vinti, si registra una situazione drammatica. Nei prossimi tre anni 4500 famiglie potrebbero restare senza casa per la crisi occupazionale ma anche per l'impennata delle locazioni, con punte del 150% per i nuovi locatari. Nella classifica generale stilata dal Ministero dell'Interno, Perugia si piazza al 10° posto con 984 esecuzioni nel 2012, cifra destinata a salire se si considera che i dati sono ancora provvisori e che le stime per il 2013 parlano di 1300 possibili sfratti. Così come è preoccupante per la nostra regione l'indice della sofferenza abitativa (il rapporto tra gli sfratti emessi e la popolazione residente), considerando che la media italiana è di una sentenza di sfratto ogni 371 famiglie residenti (1 ogni 74 famiglie in affitto), la sola Terni presenta uno sfratto ogni 252 famiglie residenti e uno ogni 50 famiglie in affitto, superando Perugia, dove si conta un'esecuzione ogni 280 famiglie residenti e 1 ogni 56 famiglie in affitto.

Una situazione, ha concluso Vinti, che attende risposte serie da parte del governo, a cominciare da un piano casa finalmente degno di questo nome che finanzia e avvia un intervento che aumenti l'offerta abitativa pubblica di almeno 700 mila alloggi popolari per tutto il Paese, attraverso il recupero e il riuso ai fini della residenza sociale dell'enorme patrimonio pubblico non utilizzato".

#### **edilizia residenziale: giovedì 30 gennaio presentazione del nuovo regolamento regionale**

Perugia, 27 gen. 014 - La conferenza stampa di presentazione del nuovo regolamento che disciplina le norme in materia di edilizia residenziale pubblica, in programma per domani, martedì 28 gennaio, è stata rinviata a giovedì 30 gennaio, alle ore 12 sempre nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, con la partecipazione dell'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti. Il regolamento contiene la disciplina attuativa dei requisiti soggettivi per l'accesso ai bandi e i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

#### **edilizia residenziale: giovedì 30 gennaio presentazione del nuovo regolamento regionale**

Perugia, 28 gen. 014 - Giovedì prossimo, 30 gennaio, alle ore 12, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione del nuovo regolamento che disciplina le norme in materia di edilizia residenziale pubblica con la partecipazione dell'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti. Il regolamento contiene la disciplina attuativa dei requisiti soggettivi per l'accesso ai bandi e i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.



**edilizia pubblica: nuovo regolamento regionale per l'assegnazione di alloggi. da aprile i nuovi bandi comunali:reddito massimo isee 12.000 euro**

Perugia, 30 gen. 014 - "Snellire le procedure e nello stesso tempo garantire al massimo diritti e doveri di coloro che aspirano all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono elementi che caratterizzano fortemente questo nuovo regolamento, che, tra l'altro introduce alcune importanti innovazioni come l'Isce quale modalità di valutazione della capacità economica del nucleo familiare". Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche abitative, commenta così l'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale del regolamento che disciplina le norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale, dopo il via libera del Consiglio delle autonomie locali ed il parere del Consiglio regionale.

"La collaborazione instaurata con i Comuni, ha affermato l'assessore nel corso di una conferenza stampa che si è svolta questa mattina, giovedì 30 gennaio, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, ha consentito di pervenire ad un testo condiviso e di evitare, così, eventuali incongruenze ed incompatibilità con i regolamenti che i Comuni stessi dovranno a loro volta approvare. Il nuovo regolamento, atteso ormai da anni da circa 10.000 famiglie umbre, è un ulteriore segno dell'impegno costante della Regione Umbria per le politiche della casa e dell'abitare. Con questo regolamento i comuni umbri potranno così, dopo quattro anni, pubblicare il loro nuovo bando per l'assegnazione degli alloggi. Ed inoltre ogni comune potrà inserire altri quattro criteri, in aggiunta a quelli individuati dalla Giunta regionale, per adeguare il bando alle esigenze del proprio territorio. Speriamo così che a partire dal prossimo mese di aprile possano essere aperti i nuovi bandi comunali. Resta comunque il problema dei finanziamenti necessari per la realizzazione di nuovi alloggi e l'Umbria è capofila nella richiesta di un nuovo Piano nazionale per la casa che consenta, attraverso il recupero del patrimonio immobiliare già esistente, di soddisfare le esigenze di un numero ormai impressionante di famiglie che, stante la crisi economica, non riescono a trovare una soluzione abitativa".

Gli elementi salienti del nuovo regolamento regionale, che sarà pubblicato nei prossimi giorni sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria, riguardano i requisiti di accesso all'Edilizia residenziale pubblica. Vengono disciplinati gli aspetti che riguardano la composizione del nucleo familiare aspirante all'assegnazione (coniugi separati, coniuge residente all'estero, ecc.), e viene stabilito il termine entro il quale deve essere costituito un nuovo nucleo familiare, nell'ipotesi in cui il richiedente abbia manifestato tale volontà in domanda. Inoltre, viene stabilito in 12.000 euro il limite massimo di ISEE per concorrere ai bandi. La legge regionale infatti introduce, per la prima volta, l'ISEE quale modalità di valutazione della capacità economica del nucleo familiare aspirante all'assegnazione, che



fino ad oggi, era determinato in base al reddito. Infine, i nuclei familiari richiedenti, per poter concorrere ai bandi per l'assegnazione, non devono, evidentemente, essere proprietari di alloggi idonei. Pertanto, nel regolamento, vengono stabiliti i parametri per considerare un alloggio idoneo, sia come consistenza che come reddito da fabbricati.

"L'intervento pubblico nel settore delle politiche abitative, ha dichiarato l'assessore Vinti, è stato molto influenzato, negli ultimi anni, da profondi mutamenti istituzionali, che hanno avuto forti ripercussioni anche in materia di edilizia residenziale pubblica. La crisi economica ha portato con sé una drastica riduzione delle risorse a disposizione, richiedendo, quindi, alle Regioni un'attenta riflessione in merito alla possibilità di modificare l'organizzazione della macchina pubblica, di semplificare l'azione politico-amministrativa e di individuare nuovi strumenti per ridurre, razionalizzare e riqualificare la spesa. Conseguentemente, ha sottolineato l'assessore Vinti, è emersa anche la necessità di rivisitare i criteri e i principi stessi che erano alla base della programmazione regionale del settore, allo scopo di prevedere, in una condizione di grave contingenza finanziaria e sociale, nuove strategie e tipologie d'intervento, non potendo, come in passato, assicurare una risposta adeguata alla crescente domanda di alloggi esclusivamente con la costruzione di nuove abitazioni. Dopo un lungo iter legislativo, caratterizzato da una forte concertazione con i Comuni, le Associazioni e le Organizzazioni sindacali del settore, il Consiglio regionale, nell'ottobre del 2012, ha approvato la Legge regionale n. 15, con la quale sono state apportate sostanziali modifiche al corpo normativo della precedente legge 23 del 2003".

Allo scopo di fornire ai Comuni e all'ATER regionale strumenti normativi dettagliati ed esaustivi per l'espletamento delle competenze loro attribuite, la legge prevede che alcuni aspetti particolari debbano essere ulteriormente disciplinati con appositi regolamenti che devono disciplinare tra l'altro i requisiti soggettivi che devono essere posseduti dai nuclei familiari aspiranti all'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica; le condizioni soggettive ed oggettive di disagio e relativi punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi di ERS pubblica ed infine l'esclusione dal patrimonio di ERS pubblica di alcuni alloggi aventi particolari caratteristiche.

"La Giunta regionale, ha dichiarato Vinti, ha ritenuto opportuno disciplinare questi argomenti in un unico regolamento ed ha elaborato una proposta, che è stata sottoposta all'esame dei Comuni, in un costruttivo ed aperto percorso di confronto, dal momento che compete agli stessi l'effettiva applicazione della disciplina adottata. La collaborazione instaurata ha consentito di pervenire ad un testo condiviso e di evitare, così, eventuali incongruenze ed incompatibilità con i regolamenti che i Comuni dovranno a loro volta approvare".



Sulla base dei criteri generali forniti dalla legge regionale 23 del 2003, il regolamento disciplina nel dettaglio le condizioni di disagio soggettive del nucleo familiare richiedente ed oggettive dell'alloggio occupato, alle quali vengono attribuiti i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione.

Nell'ambito di quelle soggettive è dato risalto alla presenza di minori, handicappati e anziani, nonché alle coppie di nuova costituzione. Tra quelle oggettive hanno priorità le condizioni di emergenza quali sfratti ed ordinanze di sgombero, nonché lo stato dell'immobile occupato (mediocre o scadente), il sovraffollamento, ecc. Nello stesso regolamento vengono anche descritte le condizioni in presenza delle quali può essere pronunciata l'esclusione, al fine di fornire un elenco esaustivo e nel contempo tassativo. Come già previsto nel precedente Regolamento, è confermata la possibilità, per gli enti proprietari, di svincolare gli alloggi, restituendo l'ammontare del contributo percepito, opportunamente rivalutato, previa autorizzazione della Giunta regionale, in alternativa all'obbligo di sostituire il patrimonio escluso con un patrimonio equivalente.

## **cultura**

### **musei, assessore bracco domani 17 partecipa a prima assemblea coordinamento umbro "icom italia"**

Perugia, 16 gen. 014 - L'assessore regionale alla Cultura e Turismo, Fabrizio Bracco, prenderà parte domani venerdì 17 alla prima assemblea del coordinamento umbro di "Icom -International Council of Museums" Italia, organizzazione dei musei e dei professionisti museali associata all'Unesco (l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) ed impegnata a preservare e comunicare il valore del patrimonio culturale e naturale mondiale. Al coordinamento regionale, costituito da alcuni mesi, hanno aderito la Regione Umbria ed altri enti locali, musei pubblici e privati, aziende, organizzazioni del terzo settore e professionisti della cultura, a vario titolo impegnati nella gestione, valorizzazione e studio dei musei umbri.

L'assemblea offrirà l'occasione per rilanciare il dibattito regionale sulla missione culturale e sociale dei musei nelle politiche di sviluppo sostenibile dei territori e si terrà a partire dalle ore 15 nella Sala della Conciliazione di Palazzo dei Priori ad Assisi, città sede dell'Associazione delle città e dei siti italiani Unesco, avvalendosi del patrocinio - tra gli altri - della Regione Umbria.

### **cultura: don milani e la scuola di barbiana: conferenza e mostra sabato 25 gennaio a deruta**

(aun) - perugia, 23 gen. 014 - Sacerdote, insegnante, educatore, figura di spicco del rinnovamento cattolico e dell'impegno sociale e civile della Chiesa a favore dei più bisognosi, autore di quella "Lettera ad una professoressa" che, raccontando la sua esperienza



di "scuola a tempo pieno" per le classi popolari a Barbiana nel Mugello, divenne nel Sessantotto, appena dopo la sua morte, un vero e proprio "best seller", Don Lorenzo Milani sarà ricordato a Deruta sabato 25 gennaio presso la Sala Sant'Antonio, in una iniziativa promossa dalla "Libera Associazione ex-Alumni della Scuola Media Mameli" ("Laam"). Sono previste una conferenza ed una mostra fotografica, che illustreranno la vita e l'esperienza educativa del parroco di Barbiana.

"In accordo con lo statuto della nostra associazione - spiega Massimo Margaritelli -, teso a sostenere, d'accordo e in collaborazione con i Dirigenti Scolastici Locali, la formazione dei ragazzi di scuola media, abbiamo pensato ad una iniziativa, che facesse riflettere i giovani di oggi sulle influenze culturali, che fortemente incisero sulla formazione dei giovani degli Anni Sessanta e sui loro stili di vita. Abbiamo scelto - continua Margaritelli - una figura emblematica di quegli anni, Don Lorenzo Milani -, nella convinzione che il suo grande magistero di pensiero e azione possa parlare ai giovani di oggi come un esempio, una prova di come, per usare le parole Don Milani, anche 'nell'incomprensione e nella solitudine' (così come cominciò l'esperienza di Barbiana), possa farsi strada e affermarsi una idea forte di giustizia sociale".

**presidente marini visita mostra "madonna di foligno": straordinaria iniziativa culturale e spirituale**

(aun) - perugia, 24 gen. 014 - "È stata una grande emozione poter ammirare la straordinaria pala della 'Madonna di Foligno', opera del grande maestro Raffaello, e soprattutto poterla vedere nel luogo in cui è stata custodita per oltre duecento anni". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della visita effettuata oggi alla Chiesa del Monastero di Sant'Anna dove è esposta l'opera. La presidente Marini ha visitato la mostra - accompagnata dal sindaco della città Nando Mismetti - insieme all'arcivescovo di Perugia e al vescovo di Foligno, Monsignor Gualtiero Bassetti e Monsignor Gualtiero Sigismondi.

Incontrando i giornalisti al termine della visita, la presidente Marini ha messo in rilievo che la mostra straordinaria della Madonna di Foligno di Raffaello "rappresenta una grandissima iniziativa culturale e spirituale. Ringrazio i Musei Vaticani e il suo direttore Antonio Paolucci, e l'Eni, che, in collaborazione con Comune e Diocesi di Foligno, hanno consentito lo svolgimento di questa mostra. Il suo grande successo, con una partecipazione anche superiore, in proporzione, a quella di Milano, costituisce un veicolo di promozione e di sviluppo economico. Indica anche la rotta per le istituzioni pubbliche, ma anche per soggetti privati sull'importanza di investimenti sul fronte culturale. Spero che eventi del genere possano ripetersi al fine di mettere a disposizione dei visitatori opere come questa, che, riportate nel loro luogo naturale - ha concluso la presidente -, acquisiscono un



rilievo superiore a quello della loro stessa presenza nei musei dove sono conservate".

### **apre mostra su san francesco a camera deputati, presidente marini e assessore bracco: orgoglio dell'umbria**

Roma, 30 gen. 014 - "Come umbri, siamo orgogliosi di appartenere alla terra di San Francesco, figura universale, che appartiene a tutti, credenti e laici, simbolo di amore per il creato e per la pace ed il dialogo". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Roma, assieme all'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, alla inaugurazione della mostra "Francesco. Tracce, parole, immagini", ospitata dalla Camera dei Deputati (palazzo San Macuto). Una esposizione di opere manoscritte antichissime ed uniche, conservate nel Fondo antico della biblioteca comunale di Assisi, presso il Sacro Convento di San Francesco. Si tratta di sedici opere tra le più significative esistenti, che comprendono manoscritti del XIII e XIV secolo, e bolle papali.

La presidente, nel sottolineare anche "l'orgoglio dell'Umbria" di custodire questo ricco patrimonio archivistico, documentario, storico e culturale, ha voluto richiamare il rapporto di Francesco con "la sua terra, che ha voluto legare nel momento della propria morte al suo corpo per il quale - come ha scritto Dante nella Divina Commedia - 'non volle altra bara'".

"E cosa sarebbe l'Umbria - si è chiesta la presidente - senza la potenza universale del messaggio francescano, senza l'influenza che questo messaggio esercita nel paesaggio, nelle città, in tutti i luoghi della nostra regione in cui Francesco ed i francescani hanno vissuto la loro straordinaria testimonianza di vita".

"Questa è l'Umbria della pace, del dialogo tra i popoli e tra le religioni. Valori che hanno nei secoli formato e segnato profondamente l'identità di questa terra e di chi la vive. A noi, amministratori pubblici, la responsabilità di custodire un aspetto del francescanesimo che ci riguarda: il rispetto e la tutela del paesaggio, dell'ambiente, che solo nella cura - ha concluso la presidente Marini - può onorare il carico di spiritualità che abbiamo alle spalle".

"Bisogna esprimere profondo apprezzamento ai curatori di questa mostra straordinaria, e alla Presidenza della Camera dei Deputati che l'ha sostenuta - ha detto l'assessore Bracco -, se ci hanno messo a disposizione 'monumenti' storico-documentari, che, organizzati in un percorso coerente e appassionato, ci raccontano una storia vera e soprattutto viva. La paleografia si trasforma, anche per il visitatore comune, nella rara possibilità di accesso ad un mondo lontano - ha rilevato -, che ha generato una 'legenda' che ancora dura e concretamente ci parla, nel suo messaggio ancora e sempre attuale".

**economia**



**vicenda ex antonio merloni: incontro tra i presidenti di marche e umbria e l'imprenditore porcarelli  
spacca e marini scrivono a letta, zanonato e parlamentari per sollecitare un intervento**

Fabriano, 17 gen. 014 - Una iniziativa urgente di carattere legislativo che dia un'interpretazione autentica alle norme della legge Marzano, per affrontare e risolvere la vicenda della Antonio Merloni in amministrazione straordinaria. E' quanto chiedono i presidenti delle Regioni Marche ed Umbria, Gian Mario Spacca e Catuscia Marini, in una lettera inviata al presidente del Consiglio dei Ministri Enrico Letta, al ministro dello Sviluppo economico, Flavio Zanonato e ai parlamentari eletti nelle due regioni.

L'iniziativa è stata assunta nel corso di un incontro che si è svolto questa mattina presso il Comune di Fabriano tra i due presidenti, accompagnati dagli assessori regionali all'Industria Sara Giannini (Marche) e Vincenzo Riommi (Umbria) con l'imprenditore Giovanni Porcarelli titolare della "J&P Industries spa", alla presenza del sindaco Giancarlo Sagramola. L'incontro è stato organizzato per fare il punto sulla grave situazione che si è venuta a creare dopo l'annullamento della cessione della ex Antonio Merloni all'imprenditore Porcarelli.

I due presidenti hanno ribadito la fortissima preoccupazione per le ricadute economiche e sociali sul territorio derivanti da tale provvedimento. Hanno quindi ricordato la decisa azione di 'moral suasion' già svolta sul Governo affinché la vicenda sia adeguatamente affrontata, sottolineando l'esclusiva competenza nazionale in materia.

Nelle lettere al presidente Letta, al ministro Zanonato e ai parlamentari, Spacca e Marini sottopongono l'urgente necessità di affrontare e risolvere la vicenda della Antonio Merloni spa in amministrazione straordinaria relativamente all'intervenuta cessione dei complessi aziendali, alla luce della decisione del Tribunale di Ancona dello scorso 20 settembre.

"E' forte - scrivono i due presidenti - la preoccupazione per il rischio connesso agli evidenti riflessi sulla continuità dell'attività produttiva emersa dalla definizione della procedura commissariale della A. Merloni. Tale procedura prevede la rioccupazione di 700 lavoratori garantiti dalla J&P Industries spa e la situazione attuale sta causando il blocco di progetti di sviluppo industriale nei quali si prevedono ulteriori posti di lavoro quantificabili in oltre 200 unità. E' evidente inoltre l'impatto negativo che tale vicenda riversa sulle imprese e sui lavoratori dell'indotto".

"In questo senso si ritiene urgentissima l'adozione di un atto normativo che abbia efficacia immediata con l'obiettivo di mettere in sicurezza l'iniziativa industriale derivante dalla procedura della Antonio Merloni spa".

A questo scopo Spacca e Marini hanno anche richiesto un incontro urgente al presidente Letta, al ministro Zanonato e ai





parlamentari per approfondire tale delicatissima situazione che, conclude la lettera, "rischia di penalizzare pesantemente i territori di Umbria e Marche già fortemente coinvolti dagli effetti della crisi economica ed occupazionale".

**presidente marini a incontro "club ambrosetti": tra umbria e marche nuova e maggiore cooperazione per sviluppo**

(aun) - fabriano (an), 17 gen. 014 - "Sono certamente i settori dell'internazionalizzazione delle imprese, dell'innovazione e della ricerca, e delle infrastrutture quelli che potranno rappresentare un buon terreno di prova di una politica comune di sviluppo di due regioni, l'Umbria e le Marche, nell'ambito di una nuova e maggiore cooperazione che sappia cogliere anche le opportunità che in tal senso verranno dalla prossima stagione della programmazione comunitaria 2014/2020". È quanto ha sostenuto oggi a Fabriano la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che, insieme al presidente delle Marche, Gian Mario Spacca, ha partecipato all'incontro promosso dal "Club Ambrosetti", sul tema "nuovi modelli di sviluppo regionale: scenari di cooperazione innovativa".

Un incontro seminariale, a porte chiuse, che ha visto i due Presidenti confrontarsi e discutere con numerosi rappresentanti del mondo delle imprese, di diversi comparti, operanti nelle due regioni.

"Dobbiamo lavorare da subito - ha affermato la presidente - per definire insieme, Umbria e Marche, una comune strategia di sviluppo che faccia dell'Appennino un elemento di unione e non di confine tra due realtà che presentano vari aspetti di similitudine".

Per la presidente Marini, il tema dell'allargamento del processo di internazionalizzazione delle imprese può rappresentare, quindi, un primo aspetto della "cooperazione interregionale", soprattutto per i comparti del manifatturiero, dell'agroalimentare e del tessile di qualità. "Settori nei quali - ha argomentato Marini - è stato dimostrato che maggiore è stata la capacità delle imprese di investire in ricerca e produrre innovazione, maggiore è stata ed è la capacità di queste aziende di contrastare gli effetti della grave crisi economica". Dunque, definire anche per quel che riguarda l'innovazione e la ricerca "piattaforme" comuni tra Umbria e marche, a sostegno di quelle imprese che sceglieranno di investire in questi ambiti.

Non secondario, a giudizio della presidente Marini, sarà il ruolo del credito nel processo di sviluppo e crescita che nuove politiche pubbliche devono favorire: "Occorre per il credito - ha affermato Marini - una strategia che superi la dimensione regionale e che, in forza di nuove iniziative di ingegneria finanziaria, dia ai sistemi economici delle due regioni una maggiore possibilità di accesso al sistema creditizio, soprattutto nella forma di 'garanzia'. Tutto ciò in un orizzonte comunitario che possa permettere alle nostre imprese di accedere ai benefici



della stessa Banca Europea per gli Investimenti ed al Fondo centrale di garanzia".

"Importantissimo poi - ha affermato la presidente Marini - il tema delle infrastrutture. Su questo specifico aspetto, l'Umbria e le Marche sono in forte connessione ed hanno già in parte realizzato iniziative di cooperazione interregionale. Ora occorre assolutamente completare le opere previste dal disegno che ha originato il progetto del 'Quadrilatero di penetrazione tra l'Umbria e le Marche'. Il completamento della Perugia-Ancona e della Foligno-Civitanova rappresenta per le nostre comunità un obiettivo strategico che segnerà una svolta storica e che contribuirà, soprattutto per la nostra regione, a superare un ritardo storico nella sua dotazione infrastrutturale che ha per decenni penalizzato l'economia e la mobilità regionale. Un completamento - ha aggiunto - che consentirà finalmente all'Umbria di essere in connessione diretta con le grandi dorsali di comunicazione, adriatica e tirrenica, e con i porti di Ancona e Civitavecchia".

"Molte sono, quindi - ha proseguito Marini - le azioni che possiamo e dobbiamo mettere in campo per invertire una tendenza negativa dell'economia e dello sviluppo, consapevoli che le Regioni hanno limitate competenze. Ma convinti della grande importanza che rivestono le politiche dello sviluppo locale, contrariamente a quanto da più parti si sostiene. E posso dire che, grazie al confronto che abbiamo sviluppato oggi, sono ancor più convinta della necessità di politiche di sviluppo che servano a creare nuove imprese e nuovo lavoro, ma che allo stesso tempo consentano il mantenimento nei nostri territori di un sistema industriale che qui è nato e qui - ha concluso la presidente - deve continuare a poter operare, magari crescendo e sviluppandosi ulteriormente".

### **cassa integrazione straordinaria merloni: riommi "piena intesa tra regione e banche"**

(aun) - perugia, 20 gen. 014 - "Piena intesa tra Regione ed ABI per rispondere immediatamente alle esigenze di sostegno dei lavoratori della Antonio Merloni e di J&P Industries destinatari dei provvedimenti del Ministero del Lavoro che hanno prorogato la cassa integrazione straordinaria per un periodo massimo che va da 6 a 12 mesi". Lo ha comunicato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, specificando che "ABI e Regione hanno concordato di applicare la convenzione nazionale relativa alla anticipazione sociale dell'indennità di cassa integrazione straordinaria sottoscritta lo scorso 20 dicembre tra ABI, Confindustria ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL, e UGL a livello nazionale."

"Il provvedimento del ministero, ha proseguito l'assessore, interessa in Umbria oltre 950 lavoratori per un periodo massimo che va da 6 a 12 mesi. ABI comunicherà nelle prossime ore alla Regione le banche già operative sulla convenzione, che



rappresentano la quasi totalità degli istituti di credito operativi sul territorio regionale, per poter consentire nei prossimi giorni l'avvio della presentazione delle richieste di anticipazione da parte dei lavoratori interessati."

L'anticipazione, hanno specificato i rappresentati di ABI, sarà concessa sulla base del protocollo nazionale in vigore attraverso l'apertura di appositi conti tecnici senza l'applicazione di spese di apertura conto.

### **internazionalizzazione; g.r approva programma operativo 2014 a supporto di "cluster" e reti d'impresa**

(aun) - Perugia, 21 gen. 014 - Su proposta dell'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, la Giunta regionale ha approvato il secondo programma operativo "Supporto ai Cluster regionali" trasmesso dal Centro estero Umbria e finalizzato a sostenere l'attività e la creazione di Cluster e reti di impresa in settori considerati strategici per l'economia regionale: automotive, sistema casa abitare, aerospazio, moda, nautica, energia, agro meccanica e agroindustria, scienze della vita - health industries e chimica da materia prima rinnovabile.

Il programma, che si avvale di una dotazione finanziaria di 500 mila euro, è in continuità con le azioni di promozione dell'internazionalizzazione già avviate lo scorso anno e si articola in oltre venti iniziative, tra partecipazioni a fiere internazionali di settore, incontri B2B e azioni di incoming sul territorio da realizzare entro il 2014, orientate soprattutto all'incremento della competitività e all'acquisizione di clienti sui mercati esteri. "Le proposte avanzate dal Centro estero Umbria - ha detto Riommi -, elaborate con il contributo della Associazioni imprenditoriali e i Cluster recentemente costituiti, sono in linea con le indicazioni della Regione e sono incentrate sia alla promozione all'estero delle realtà umbre più strutturate sia al supporto di aggregazioni in fase di consolidamento per la definizione di una strategia internazionale comune. In conformità con le indicazioni fornite dalla Giunta regionale il programma è finalizzato a rafforzare la cooperazione tra piccole e medie imprese umbre grazie alla diffusione di una cultura industriale innovativa, così da consolidare l'offerta produttiva di Cluster settoriali locali nei mercati internazionali".

Queste le iniziative contenute nel programma per i diversi settori: Areospazio (Farnborough International Airshow 2014), partecipazione di imprese umbre associate al cluster aerospaziale alla più importante fiera internazionale del settore, 140 mila euro; Sistema casa abitare (Supporto a Reti di impresa per Showroom in vari mercati) showroom, presentazioni ed eventi promozionali in Cina, Russia e Emirati Arabi Uniti, 60 mila euro; Automotive (attività di supporto al Cluster Umbria Automotive) azioni di scouting e B2B in USA, 40 mila euro; Abbigliamento (Eventi di promozione in occasione di manifestazioni internazionali in Italia e all'estero e attività di promozione sui



Social Media) sviluppo delle attività di promozione web 2.0 delle attività legate al premio Umbria District Award e realizzazione mostra su cashmere umbro, 30 mila euro; Energia (seminari, focus paese, incoming di esperti internazionali) azioni di incoming e missioni da e per l'Africa Sub Sahariana ed Estremo Oriente, 40 mila euro; Scienze della vita Health industries (Arab Health, Medica Dusseldorf ) partecipazione di imprese umbre associate al cluster Biomedicale alle più importanti fiere internazionali del settore, 80 mila euro; Nautica (Mets Amsterdam, Seatec Carrara) partecipazione di imprese umbre associate al Cluster Nautico alle più importanti fiere internazionali del settore, 40 mila euro; Agromeccanica e agroindustria (attività di promozione del Cluster Umbria Agrimech) missioni nei Paesi delle Repubbliche Asiatiche e Medio Oriente, 40 mila euro; Chimica da materia prima rinnovabile (sostegno al raggruppamento di imprese Pumas Terni Nanotech) missioni in Umbria di operatori ed esperti dall'estero e visita a Centri di ricerca europei, 30 mila euro.

Nel 2013 sono state circa 120 le aziende che hanno beneficiato dell'attività di supporto fornita dal programma che, anche per la precedente annualità, poteva contare su una dotazione finanziaria di 500 mila euro.

**credito: banca popolare di spoleto e gepafin; al via garanzie a prima richiesta per le "pmi" umbre**

Perugia, 24 gen. 014 - Le strutture organizzative di Banca Popolare di Spoleto, coordinata dal direttore commerciale Emilio Quartucci, e di Gepafin, coordinata dal responsabile marketing Marco Piccioni, si sono incontrate stamani, a Perugia, nella sede della Finanziaria regionale per la stipula della nuova convenzione tra Gepafin Spa e Banca Popolare di Spoleto Spa per il rilascio di garanzie a prima richiesta. Si tratta di un ulteriore importante tassello per il sistema finanziario umbro a sostegno delle piccole e medie imprese che, grazie all'innovativo accordo raggiunto tra i due soggetti, potranno accedere a finanziamenti erogati da Banca Popolare di Spoleto a breve, medio e lungo termine, garantiti da Gepafin Spa a valere su un Fondo di garanzia che opera a prima chiamata, assistiti da controgaranzia rilasciata dal Fondo Centrale.

Questa nuova modalità operativa, che risulta conforme a quanto stabilito da "Basilea 2", è in grado di far ottenere effettivi risparmi alla Banca, in termini di assorbimento di patrimonio, e alle piccole e media imprese relativamente al minor costo del denaro.

Giovanni Boccolini, Commissario straordinario di Banca Popolare di Spoleto, Mauro Conticini, vice direttore generale di Banca Popolare di Spoleto e Salvatore Santucci, Presidente di Gepafin, si sono ritrovati oggi allo stesso tavolo al quale lo scorso settembre avevano sottoscritto l'accordo di cofinanziamento per 3 milioni di euro del Fondo "Servizi finanziari alle PMI", a



testimonianza della stretta collaborazione tra la Finanziaria regionale e la Banca di Spoleto.

"Finalmente, da oggi, le piccole e medie imprese umbre avranno la possibilità di accedere, a costo contenuto, a garanzie a prima richiesta 'eligibili' ai fini di Basilea 2" - ha detto Salvatore Cantucci. "Si tratta di un importante risultato - ha aggiunto - a coronamento della storica e solida intesa tra Gepafin e Banca Popolare di Spoleto, da sempre impegnate nel sostegno finanziario del tessuto imprenditoriale della nostra regione".

"Beneficiare di una garanzia a prima richiesta - ha dichiarato Giovanni Boccolini, illustrando nei dettagli il piano commerciale recentemente approvato - rappresenta per la nostra Banca un'opportunità strategica per il raggiungimento degli obiettivi 2014: 170 milioni di nuovi impieghi solo nella Regione Umbria e spread di favore per le imprese di elevato standing creditizio". Presente al tavolo dell'accordo anche Luigi Rossetti, Coordinatore dell'area impresa e lavoro della Regione Umbria, che ha riconosciuto "l'alta professionalità di Gepafin nella predisposizione di strumenti avanzati di ingegneria finanziaria, sancita dallo stesso Fondo centrale di garanzia che ha abilitato la Finanziaria regionale come unico certificatore del merito creditizio per tutti gli interventi di controgaranzia in Umbria".

#### **bando "tic basic", regione umbria incrementa risorse; domande dal 19 febbraio**

Perugia, 30 gen. 014 - Ammontano ora a 650mila euro le risorse destinate dalla Regione Umbria per il bando "Tic Basic 2013 II call", a sostegno dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle piccole e medie imprese umbre. A seguito dell'accertamento di economie a valere sull'edizione precedente del bando, è stata infatti incrementata la dotazione iniziale di risorse, pari a 550mila euro. È stata, inoltre, fissata la nuova data di apertura dei termini di presentazione delle domande: potranno essere effettuate dal 19 febbraio prossimo, alle ore 10.

Il bando utilizza una procedura automatica a sportello per la prenotazione delle risorse disponibili, basata sull'ordine di presentazione dei progetti che viene rilevato attraverso un sistema informativo dedicato. Questa modalità, tra i vari vantaggi, permetterà all'impresa di conoscere in tempo reale l'esito della prenotazione delle risorse richieste e la relativa posizione nell'ordine cronologico.

I progetti, che devono avere un costo compreso tra 10mila e 50mila euro, dovranno riguardare infrastrutture quali reti Lan, server farm e così via, portali web e software gestionali, sistemi integrati per la produzione quali sistemi a controllo numerico, Cad/Cae ed altri.

Saranno accettate prenotazioni di risorse fino ad un ammontare pari al 150% dello stanziamento.



## **energia**

### **efficienza energetica in edifici, lunedì 3 febbraio presentazione percorso formativo progetto "marie"**

(aun) - perugia, 31 gen. 014 - Ridurre considerevolmente i consumi energetici degli edifici per contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia "Europa 2020" in materia di cambiamenti climatici e di sostenibilità energetica. È questa la finalità del progetto europeo "Marie" (Mediterranean Building Rethinking for Energy Efficiency Improvement), di cui è partner la Regione Umbria, coinvolta nelle attività di formazione e comunicazione per la diffusione delle conoscenze sulle nuove tecnologie in materia di efficienza energetica in edilizia.

A questo scopo la Regione Umbria, in collaborazione con il "Cesf", Centro per la sicurezza e la formazione della Scuola edile di Perugia, ha organizzato un percorso formativo che prenderà avvio il 7 febbraio prossimo.

Obiettivi e modalità verranno illustrati lunedì 3 febbraio alle ore 11.30 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia. Interverranno l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, il dirigente del Servizio regionale Energia, Andrea Monsignorini, e i rappresentanti del "Cesf".

### **geotermia, assessore rometti: tavolo lavoro umbria e lazio su progetto impianto nel territorio dell'alfina**

(aun) - perugia, 31 gen. 014 - "Gli Assessorati all'Ambiente delle Regioni Umbria e Lazio istituiranno, a breve, un tavolo di lavoro congiunto per esaminare approfonditamente tutte le questioni legate al progetto di realizzare un impianto geotermico a Castel Giorgio, individuato dal Ministero dell'Ambiente quale proprio progetto pilota". È quanto rende noto l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, che ha incontrato a Roma l'assessore all'Ambiente della Regione Lazio, Fabio Refrigeri. "Vista la rilevanza territoriale del progetto per la produzione di energia elettrica e calore attraverso lo sfruttamento della risorsa geotermica presente nel sottosuolo - dice Rometti - abbiamo stabilito di attivarci in maniera condivisa per una valutazione ancora più ampia e approfondita delle criticità che l'impianto potrà determinare nell'area dell'Alfina, a cavallo tra le nostre due regioni".

"Interesse comune - aggiunge Rometti - è quello di tutelare la sicurezza e la salute dei cittadini e salvaguardare ambiente e territorio. A questo scopo, ribadiamo la volontà di coinvolgere tutti i portatori di interesse, a partire dalle associazioni ambientaliste e dai comitati di cittadini delle comunità locali affinché siano presi in esame tutti gli aspetti relativi al progetto, ora in fase di 'Via', Valutazione di impatto ambientale, a livello nazionale".

"Continueremo a seguire l'iter di questo progetto con la massima attenzione e il massimo rigore - afferma l'assessore regionale - Lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, in



questo caso la geotermia, deve avvenire solo sulla base di regole e criteri certi, nel rispetto dell'ambiente ma anche delle comunità interessate".

## **formazione e lavoro**

### **villa umbra: il 22 gennaio seminario "salute e migrazione"**

(aun) - perugia, 20 gen. 014 - Mercoledì prossimo, 22 gennaio a Villa Umbra si svolgerà il seminario "Salute e migrazione" dedicato al ruolo dei migranti rispetto ai servizi sanitari, al rapporto tra operatori e utenti, alle questioni problematiche ed alle risorse possibili.

Il seminario sarà il primo di 25 eventi formativi organizzati all'interno di un percorso biennale dal titolo "Migranti, diritti e salute" finalizzato alla comprensione, prevenzione e contrasto del fenomeno delle mutilazioni genitali femminili sul territorio regionale umbro, secondo quanto previsto dalla Legge 7 del 2006, "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile".

"La Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, ricorda l'Amministratore Unico della Scuola Alberto Naticchioni, con il coordinamento scientifico della Fondazione Angelo Celli per una Cultura della salute di Perugia, promuove questo percorso biennale che costituisce l'esito di un importante lavoro di collaborazione avviato nel 2010, tra la stessa Fondazione e la Regione Umbria.

Il percorso è realizzato per sensibilizzare gli operatori sociali, sanitari ed educativi sul tema, accompagnandoli in un processo in grado di fornire loro strumenti conoscitivi e operativi per la presa in carico e la gestione della relazione con donne e bambine provenienti dai Paesi caratterizzati da un elevato tasso di diffusione delle mutilazioni genitali femminili.

Parallelamente, afferma Naticchioni, offrirà l'occasione per condividere i principali risultati emersi dalla ricerca, ma anche per riflettere sulle più ampie questioni concernenti la presenza di migranti nel territorio umbro e, nello specifico, il loro più o meno facile ricorso ai servizi socio-sanitari della regione.

È stato scelto di intrecciare la riflessione sulle MGF a occasioni più generali di confronto e dibattito con esperti e professionisti delle scienze sociali, del diritto, di economia sanitaria, ma anche con rappresentanti delle organizzazioni che lavorano attivamente a fianco di chi affronta l'esperienza della migrazione. Questo anche per poter offrire un quadro ampio e complesso del fenomeno delle MGF, troppo spesso oggetto di dibattiti semplificatori e lontani sia dalle rappresentazioni dei protagonisti, che dalle istanze di salute e dai diritti di cittadinanza di cui tali soggetti si fanno invece sempre più spesso portavoce".

Il percorso è strutturato in 4 semestri per un totale di circa 100 ore di formazione. Gli incontri sono concepiti come seminari e tavole rotonde in cui i vari docenti e operatori saranno chiamati a discutere insieme agli altri colleghi e al pubblico presente in



aula, in modo da garantire una formazione aperta e interattiva, grazie anche all'ampio spazio che sarà dato al dibattito e al confronto fra le varie esperienze.

**"work experience" nell'artigianato artistico e tradizionale, giovedì 23 presentazione progetto "lavoro artigiano"**

(aun) - perugia, 21 gen. 014 - Verrà presentato giovedì 23 gennaio, nella sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11, il progetto "Lavoro Artigiano", cofinanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo sociale europeo e realizzato dalle agenzie formative di Cna e Confartigianato.

Grazie al progetto, 55 disoccupati e disoccupate residenti in Umbria potranno effettuare una "work experience" della durata di sei mesi presso imprese di artigianato artistico e tradizionale, usufruendo di una borsa lavoro di 800 euro mensili. All'impresa verrà riconosciuto un contributo di 500 euro mensili. Da ieri, lunedì 20 gennaio e fino al 10 febbraio, è aperto il bando per le imprese che intendano partecipare, mentre i disoccupati potranno candidarsi dal 28 febbraio al 15 marzo.

Le finalità del progetto saranno illustrate dall'assessore all'Economia e Politiche attive del lavoro Vincenzo Riommi. Per la Regione Umbria interverranno, inoltre, il coordinatore dell'area Impresa e Lavoro Luigi Rossetti e la dirigente del Servizio regionale Politiche attive del lavoro, Sabrina Paolini; le associazioni di categoria saranno rappresentate da Roberto Giannangeli, direttore di Cna Umbria; Sergio Bova, segretario di Confartigianato Umbria; Umberto Alderisio, direttore di Ecipa Umbria. La coordinatrice del progetto, Adriana Chiacchella, illustrerà le modalità operative di "Lavoro Artigiano".

**artigianato, presentato progetto "lavoro artigiano"**

(aun) - perugia, 23 gen. 014 - Trasferire conoscenze e competenze fondamentali per l'inserimento professionale nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, affinché siano assicurate la valorizzazione e la trasmissione del patrimonio di professionalità e competenze distintive dell'artigianato umbro. È questo l'obiettivo del progetto "Lavoro Artigiano", finanziato dalla Regione Umbria nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo 2007-2013 e realizzato dalle agenzie formative di Cna e Confartigianato Umbria. Il progetto, presentato oggi a Palazzo Donini, prevede 55 borse lavoro (fino a 4800 euro lordi) per disoccupati e disoccupate, maggiorenni e residenti in Umbria, per svolgere un'esperienza lavorativa (work experience) presso imprese che operano nel territorio regionale nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale e dell'abbigliamento su misura. Al titolare o al socio dell'impresa sotto la cui guida si realizza l'esperienza lavorativa verrà riconosciuto un contributo fino a 3000 euro lordi.

"Uno degli interventi del Programma annuale per il lavoro che agisce in un settore che rappresenta uno degli assi portanti





dell'economia dell'Umbria", ha sottolineato l'assessore regionale all'Economia e Politiche attive del lavoro, Vincenzo Riommi. "L'obiettivo che ci poniamo - ha detto, mettendo in risalto gli incroci e le valenze più significative del progetto - è quello di favorire, attraverso l'inserimento nelle imprese artigiane di chi vuol imparare un mestiere e costruirsi una nuova opportunità di lavoro, il trasferimento di quelle conoscenze e competenze, di quell'insieme inseparabile di creatività e capacità manuale proprio del lavoro artigiano, per creare nuovi posti di lavoro e scongiurare il rischio che vada perduto un patrimonio che è parte della storia, economica e sociale, della nostra regione".

Un progetto all'insegna della mutualità, ha rilevato Riommi, che fa incrociare direttamente mondo delle imprese e disoccupati, e che potrà avere un suo sviluppo con l'assunzione o l'autoimprenditorialità di quanti hanno portato a termine l'esperienza lavorativa. "Gli interventi formativi del Programma regionale per il lavoro - ha ricordato a questo proposito - prevedono 'bonus' sia a sostegno dell'autoimpiego sia per le imprese che assumano coloro che hanno partecipato a 'work experience'".

"Un'opportunità importante per il ricambio generazionale e per contribuire al rilancio di un settore che in Umbria assiste a un progressivo calo di imprese", ha detto il direttore di Ecipa Umbria, Umberto Alderisio. E tra le imprese del settore, stando ai primi dati riferiti dalla coordinatrice del progetto Adriana Chiacchella, le aspettative sono molte: dal 20 al 22 gennaio, nei primi tre giorni dall'apertura del bando loro riservato, i contatti sono stati già 53.

Interessate sono le imprese artigiane in possesso del riconoscimento di lavorazioni artistiche e tradizionale, in base al Dpr 25 maggio 2001 n.288. Duecento al momento quelle in possesso del riconoscimento, di tredici settori tra cui quelli portanti in Umbria, ceramica, legno e tessile.

Innovativa, come ha rilevato la dirigente regionale del Servizio Politiche attive del lavoro Sabrina Paolini, oltre all'apprendimento "non formale" nel contesto lavorativo, è la fase di "matching", l'abbinamento tra imprese e persone in cerca di lavoro che avverrà avvalendosi della nuova strumentazione tecnologica e dunque attraverso il sito [www.lavoroartigiano.it](http://www.lavoroartigiano.it), unico canale anche per le domande di imprese e candidati.

L'importanza della valorizzazione del capitale umano, ma anche del sostegno dei "germogli", di chi vuol imparare il mestiere, è stata messa in rilievo dal segretario regionale della Confartigianato Umbria, Sergio Bova, mentre il direttore della Cna Umbria Roberto Giannangeli ha rimarcato, fra gli aspetti positivi del progetto, il trasferimento di competenze che potranno essere "spese" anche in altre imprese da quelle che hanno accolto l'esperienza lavorativa.

"L'artigianato rappresenta un vantaggio competitivo per l'Umbria - ha detto il coordinatore dell'area Impresa e lavoro



della Regione Umbria, Luigi Rossetti - Con il Testo unico dell'Artigianato, la Regione ha compiuto scelte significative per l'innovazione, le reti d'impresa e l'internazionalizzazione del settore. In questa cornice si inserisce il progetto 'Lavoro artigiano', cui se ne accompagneranno altri per mettere a sistema queste esperienze e favorire crescita occupazionale ed economica". La scheda. Il progetto "Lavoro Artigiano" è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (Fse) nell'ambito del Por Fse Umbria 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e occupazione, e realizzato dall'Ati (associazione temporanea di imprese) tra Ecipa Umbria, Confartigianato Formazione Cnipa Umbria, Artigianservizi, Confartigianterni Formazione & Ricerca Scarl.

Il progetto si pone l'obiettivo di A questo proposito, è prevista una fase pratica (work experience) in azienda per 55 partecipanti, disoccupati/e inoccupati/e che abbiano compiuto 18 anni, residenti in Umbria, per favorire lo sviluppo e il trasferimento delle competenze tecnico-professionali nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale.

L'avviso pubblico della Regione prevede un incentivo fino a 6mila euro per le imprese che garantiranno l'inserimento occupazionale di chi abbia concluso la work experience.

In dettaglio, il percorso prevede una fase di formazione in aula della durata complessiva di 54 ore e una esperienza lavorativa (work experience) di sei mesi (120 ore mensili per complessive 720 ore), che si svolgerà in aziende del territorio regionale in possesso del riconoscimento di lavorazioni artistiche e tradizionali e dell'abbigliamento su misura, con almeno una sede operativa in Umbria, che abbiano dichiarato la disponibilità ad ospitare l'esperienza lavorativa.

Il percorso inizierà presumibilmente entro il mese di giugno 2014 ed è interamente gratuito. Ai partecipanti verrà riconosciuta una borsa lavoro per la fase di work experience di 800 euro mensili (al lordo degli oneri previsti dalla normativa). Al titolare o al socio, sotto la cui guida si realizza l'esperienza lavorativa, verrà riconosciuta per la durata della stessa un contributo pari a 500 euro mensili (al lordo degli oneri previsti dalla normativa).

Le domande delle imprese interessate ad accogliere le work experience possono essere inviate dal 20 gennaio fino al 10 febbraio esclusivamente per via telematica attraverso il sito [www.lavoroartigiano.it](http://www.lavoroartigiano.it).

Le agenzie formative di Cna e Confartigianato, attuatrici del progetto, verificheranno le domande pervenute e ammetteranno alla fase di "matching", quella dell'incontro e abbinamento tra impresa e disoccupato, tutte le imprese che risultino in possesso dei requisiti richiesti dal bando regionale.

Dal 21 febbraio, nella piattaforma informatica, sarà pubblicato l'elenco delle imprese ammesse a ospitare le work experience. A questo punto, a partire dal 28 febbraio e fino al 15 marzo 2014, sempre esclusivamente per via telematica attraverso il sito web



[www.lavoroartigiano.it](http://www.lavoroartigiano.it), i candidati all'esperienza lavorativa potranno compilare e inviare la domanda. L'elenco degli ammessi, con le informazioni relative al settore di interesse e alle esperienze di studio e professionali, sarà disponibile dal 4 aprile e le imprese, anche con il supporto degli operatori di progetto, potranno prendere visione delle candidature dei potenziali beneficiari e individuare chi è più aderente alle caratteristiche aziendali.

Dalle 10 del 15 aprile al 15 maggio si realizzerà la fase di "matching": le imprese opzioneranno il candidato o i candidati tramite il sito [www.lavoroartigiano.it](http://www.lavoroartigiano.it) e sempre tramite il sito il candidato dovrà accettare o rifiutare.

Gli abbinamenti impresa-disoccupato saranno poi formalizzati con la sottoscrizione dell'accettazione di entrambe le parti.

Nel caso in cui l'impresa rinunci successivamente ad ospitare il candidato alla work experience, questi manterrà la posizione in graduatoria redatta in base all'ordine di costituzione degli incroci e avrà diritto di abbinarsi con un'altra impresa disponibile a ospitarlo. Nel caso in cui il candidato rinunci, si procederà con lo scorrimento della graduatoria degli abbinamenti.

L'avviso è pubblicato sul sito [www.lavoroartigiano.it](http://www.lavoroartigiano.it); su [www.formazione.lavoro.regione.umbria.it](http://www.formazione.lavoro.regione.umbria.it) in Aree tematiche: Disoccupati/inoccupati >Bandi /Avvisi pubblici > Bandi non ancora scaduti; e nei siti del soggetto attuatore [www.ecipaumbria.it](http://www.ecipaumbria.it), [www.formazione.confartigianatoumbria.it](http://www.formazione.confartigianatoumbria.it), [www.confartigianatoterni.it](http://www.confartigianatoterni.it), [www.artigianet.it](http://www.artigianet.it).

## **lavori pubblici**

### **assessore vinti: "in umbria situazione opere incompiute positiva in confronto alle altre regioni italiane"**

Perugia, 17 gen. 014 - "In Umbria, la situazione delle opere incompiute si può giudicare positivamente se si fa il confronto con quanto emerge nella maggior parte delle altre regioni italiane". È quanto sottolinea l'assessore regionale ai Lavori pubblici, Stefano Vinti, osservando che "ovviamente un'opera pubblica incompiuta è e resta un problema per tutta la comunità regionale, un utilizzo improprio delle risorse, una programmazione insoddisfacente che dovrebbe essere sanata dove ne sussistano ancora le convenienze e le possibilità di spesa".

"Occorre fare chiarezza rispetto a quello che oggi viene definita 'opera incompiuta' - afferma innanzitutto - per non fornire informazioni imprecise, parziali oppure strumentali. La rilevazione delle 'opere incompiute' - ricorda l'assessore - è stata istituita con il decreto legge 'Salva Italia' del Governo Monti con l'intenzione di capire quale fosse il patrimonio di opere pubbliche non fruito, i cui finanziamenti rimangono inutilizzati per le finalità previste negli atti di assegnazione. Aveva, perciò, lo scopo di compilare su scala nazionale un elenco di tutti gli interventi su cui poteva successivamente essere fatta un'operazione di ricognizione delle risorse".



I criteri per la predisposizione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute sono stati stabiliti con un successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. "Opera pubblica incompiuta - spiega Vinti - è ogni opera i cui lavori sono iniziati che però risulti non completata per le seguenti cause: mancanza di fondi; cause tecniche; sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge; fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o di recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia; mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore".

In Umbria la rilevazione delle opere incompiute è affidata all'Osservatorio regionale dei Contratti che dal 1 agosto 2013 ha reso disponibile sul sito <http://pubblicazionebandi.regione.umbria.it> l'applicativo per la comunicazione obbligatoria dell'elenco-anagrafe delle opere incompiute di interesse regionale da parte degli enti aggiudicatori o altri soggetti. La Giunta regionale, ricorda Vinti, ha concesso quasi due mesi di tempo in più rispetto ai termini fissati dal Ministero per effettuare la comunicazione, "obbligatoria anche se l'ente non individuava al suo interno alcuna opere incompiuta".

L'Osservatorio, inoltre, fino alla data stabilita del 15 settembre, ha svolto una campagna di monitoraggio delle comunicazioni da parte delle Amministrazioni, attraverso contatti diretti e con posta certificata, ottenendo un risultato "soddisfacente": la quasi totalità degli Enti interpellati ha risposto alla richiesta della Regione, segnalando in entrambi i casi (sussistenza di opere incompiute e non), sull'apposito portale della Regione Umbria, lo stato delle opere di loro competenza.

Tra le opere segnalate, precisa l'assessore Vinti, il potabilizzatore comprensoriale di Citerna, la diga di Valfabbrica (Casanuova sul fiume Chiascio), la galleria della Guinza e il traforo del Cornello (tra Sorifa di Fiuminata, in provincia di Macerata, e Nocera Umbra in provincia di Perugia) sono opere in corso d'opera, che usufruiscono di fondi già stanziati, e quindi non sono da considerarsi come opere "incompiute".

Alcune di queste opere, come la galleria della Guinza (galleria sulla E78 Grosseto-Fano) e il traforo del Cornello (al centro di uno "scontro" di competenze tra Anas e Provincia di Macerata) hanno come soggetto attuatore l'Anas e di conseguenza vanno rendicontate nel database nazionale. Per quanto riguarda la diga di Valfabbrica, due - ricorda l'assessore - erano gli interventi necessari: il prolungamento dello scarico di fondo già da tempo eseguito e la stabilizzazione e messa in sicurezza del versante destro dell'invaso il cui progetto, dopo un lungo e faticoso percorso istruttorio (Servizio dighe e Consiglio Superiore dei Lavori pubblici) è stato approvato, con lo stanziamento di circa



44 milioni di euro da parte del Ministero per le politiche agricole. I lavori non sono ancora iniziati; è stata espletata la procedura di gara e sono in corso le procedure per l'affidamento dei lavori.

È possibile consultare l'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute sul sito [www.osservatoriocontratti.regione.umbria.it](http://www.osservatoriocontratti.regione.umbria.it) e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (<https://www.serviziocontrattipubblici.it/simoi.aspx>).

### **paciano e panicale sottoscrivono la convenzione per l'affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria**

Perugia, 18 gen. 014 - Anche i Comuni di Paciano e Panicale, attraverso i propri sindaci Franco Fratoni e Luciana Bianco, hanno sottoscritto la convenzione con la Regione Umbria, rappresentata dall'assessore ai lavori pubblici Stefano Vinti, per l'utilizzo dell'elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a 100 mila euro, tramite l'accesso all'area riservata del servizio online "elenco regionale dei professionisti".

Questo elenco, previsto dalla legge regionale 3 del 2010, si inserisce nella scia di strumenti legislativi finalizzati a supportare e semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione dei lavori pubblici, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti. "In particolare - ha dichiarato l'assessore Vinti - con lo strumento dell'elenco, si pone in essere un'attività di semplificazione 'a monte' nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata per affidare servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, senza necessità di provvedervi di volta in volta, sollevando così gli uffici da una pesante attività di qualificazione dei professionisti da mettere in gara".

"L'elenco - ha proseguito l'assessore - è stato 'pensato' per venire incontro e 'alleviare' il lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche del territorio, le quali, risparmiando enormemente sui tempi necessari alla pubblicazione di avvisi e sull'attività di verifica del possesso dei requisiti che devono sussistere in capo ai professionisti, possono utilizzarlo per i propri affidamenti adottando, nella individuazione dei professionisti da mettere in gara, i criteri proposti dall'amministrazione regionale per i propri rup, ovvero propri criteri".

Il sistema, infatti, permette ai responsabili del procedimento di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei soggetti iscritti in elenco disponendo non di un semplice e arido elenco di nominativi, ma della possibilità di consultare on line le domande e i curricula dei professionisti.

"Grazie all'elenco - ha concluso Vinti - sarà inoltre possibile garantire il principio di trasparenza e rotazione nell'affidamento



degli incarichi, dal momento che il sistema di consultazione e gestione consente di sapere in ogni momento a chi e quando gli incarichi vengono conferiti. C'è poi l'opportunità, per i giovani professionisti, di affacciarsi visibilmente sul mercato degli appalti pubblici. Per poter essere inseriti nella prima fascia di incarichi di importo inferiore a 20.000 euro non è richiesta infatti alcuna esperienza specifica, ma soltanto il possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente per poter stipulare contratti con la pubblica amministrazione".

**lavori pubblici: mercoledì 22 gennaio presentazione elenco prezzi 2013**

(aun) - perugia, 20 gen. 014 - Mercoledì prossimo, 22 gennaio, alle ore 11, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, sarà presentato l'Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche e l'Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori, entrambi aggiornati al 2013. Alla conferenza stampa parteciperà l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti.

**lavori pubblici: presentato il nuovo elenco prezzi per gli appalti. aumenta il costo della manodopera**

(aun) - perugia, 22 gen. 014 - Mentre diminuiscono i costi dell'acciaio e resta sostanzialmente invariato il costo del calcestruzzo, aumentano i costi del gasolio (più sedici per cento) e della manodopera, (quattro per cento nel comparto edile e tre per cento nel comparto metalmeccanico per effetto dei rinnovi contrattuali) e questo fa aumentare le voci dell'elenco prezzi, a seconda dell'incidenza percentuale su ognuna di esse, mediamente del 2-3 per cento. E' questo il dato più importante del nuovo Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche e dell'Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori, in vigore dal primo gennaio 2014, che è stato presentato questa mattina, mercoledì 22 gennaio, a Perugia, dall'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella Sala Fiume di Palazzo Donini. "L'elenco prezzi, ha spiegato l'assessore, non solo è lo strumento fondamentale per i progetti e gli appalti di opere pubbliche, ma è anche un riferimento importante per il settore privato. Il documento che presentiamo oggi, e che rimarrà in vigore fino al giugno 2015, è frutto di un intenso lavoro dell'apposita Commissione tecnica che, nel corso dell'anno appena passato, ha analizzato i prezzi elementari edili, degli impianti, della manodopera, dei trasporti e dei noli che sono posti a base



della costruzione dei costi delle lavorazioni che compongono l'elenco dei prezzi.

I prezzi proposti dalla Commissione Tecnica sulla base delle indagini di mercato hanno tenuto conto dello sconto medio praticato alle aziende del settore, di una fornitura media del materiale, di un cantiere di media difficoltà, con particolare attenzione ai materiali suscettibili di variazione frequente (quindicinale o addirittura quotidiana). Per questo motivo, i listini di alcuni materiali, pur restando invariati da anni, praticano sconti maggiori rispetto alle precedenti rilevazioni. E' evidente che abbiamo cercato anche di contemperare i costi con il particolare momento di crisi che vive il settore edile, dedicando comunque la massima attenzione alle problematiche della sicurezza nei cantieri".

Una delle modifiche rilevanti di questa edizione, riguarda la revisione dei paragrafi relativi alle "Impermeabilizzazioni" ed agli "Isolanti termoacustici". La modifica ha interessato la soppressione di voci ormai superate e l'inserimento di altre voci che presentano l'utilizzo di nuovi materiali, e pertanto, anche la numerazione di alcune voci hanno subito alcune modifiche.

Questo capitolo è stato aggiornato in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Perugia, in coerenza con le politiche ambientali della Regione Umbria per ciò che riguarda i materiali necessari all'efficientamento energetico degli edifici e alla sostenibilità ambientale dei materiali utilizzati. Altre modifiche di particolare rilievo riguardano gli impianti tecnologici e gli impianti elettrici, e precisamente per quanto riguarda l'aggiornamento degli impianti meccanici e antincendio non vi sono stati aumenti di prezzo, ma solo un aggiornamento che è consistito nella cancellazione di quelle voci ormai obsolete e non più utilizzate, l'aggiornamento della descrizione di voci per adeguamento alle nuove normative, l'aggiunta di nuove voci riguardanti le apparecchiature che negli ultimi tempi si sono evolute in termini di efficienza energetica come le elettropompe e le pompe di calore.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici, la revisione dei prezzi è stata attuata, come in passato, in base a verifiche sul mercato, è stato adottato particolare riguardo all'introduzione di nuove tecnologie, solo nei casi in cui queste sono da considerarsi consolidate, quindi, oltre ad un'attenta verifica dei costi della manodopera, le più consistenti modifiche interessano, in particolare, i quadri elettrici. Per quanto attiene gli aggiornamenti di natura tecnica, questi riguardano maggiormente i paragrafi relativi agli impianti speciali, agli impianti di terra e parafulmini ed all'illuminazione, che hanno subito consistenti modifiche legate allo sviluppo delle varie tecnologie.

E' stato inoltre creato un paragrafo apposito relativo agli impianti di rilevazione fumi ed incendi. Modifiche consistenti hanno interessato anche i paragrafi relativi agli ascensori e alle piattaforme elevatrici.



Con questa edizione sono state anche apportate modifiche ad alcune voci relative al capitolo "Sistemazioni aree verdi ed attrezzature sportive", come ad esempio l'introduzione di voci che riguardano l'abbattimento di alberi, in collaborazione con le Associazioni delle imprese di settore e con l'Agenzia Regionale Forestale. Anche con questa edizione viene ribadito che il costo della manodopera non è soggetto a ribasso d'asta ed è al netto di spese generali (15 per cento) e utile di impresa (10 per cento). "Un criterio questo, ha sottolineato Vinti, che la Regione Umbria è stata la prima ad adottare tra le regioni italiane e che ora il Decreto Salva-Italia ha esteso a tutto il territorio nazionale. Quest'anno invece, ha concluso Vinti, abbiamo introdotto per la prima volta il costo dello scavo archeologico stratificato, andando così a colmare un vuoto che spesso ha messo in difficoltà il regolare proseguimento dei lavori".

La vecchia edizione 2012 dell'elenco prezzi, come prevede la legge, può essere transitoriamente utilizzata fino al 30 giugno 2014 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data.

### **politiche sociali**

**lunedì 20 gennaio vicepresidente casciari illustra piano interventi per la famiglia**

perugia, 17 gen. 014 - Lunedì 20 gennaio, alle ore 11,30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, illustrerà nel dettaglio il nuovo piano di interventi per la famiglia approvato dalla Giunta regionale.

"L'aggravarsi della crisi economica - ha spiegato la vicepresidente - impone una maggiore attenzione verso i nuclei familiari fragili che, per il sopraggiungere di situazioni di svantaggio, rischiano di scivolare nel disagio conclamato. A fronte di ciò la Regione ha ritenuto necessario delineare azioni concrete coordinate e coerenti in grado di intervenire su più aspetti della vita quotidiana delle famiglie umbre, integrando e ottimizzando le risorse disponibili".

**invecchiamento attivo: progetto umbro segnalato a livello europeo casciari, "in linea con programmazione regionale"**

perugia, 17 gen. 014 - E' stato segnalato tra le attività più significative sperimentate a livello europeo per favorire l'innovazione tecnologica tra gli over 60, il progetto "V.In.T.Ag.E", realizzato dal Centro Studi Città di Foligno per promuovere l'alfabetizzazione informatica nella popolazione anziana. I promotori dell'iniziativa, che ha coinvolto 120 anziani umbri che sono stati impegnati in 40 ore di lezioni di informatica di base, sono stati invitati a Bruxelles per illustrare il progetto nel corso di "VINTAGE@ il Botanique", l'evento finale del progetto europeo co-finanziato dal Programma Lifelong Learning, Grundtvig multilaterale, che mira a proporre soluzioni innovative





per rendere il mondo dell'Ict più accessibile e attraente, promuovendo i benefici in termini di qualità della vita e indipendenza. All'appuntamento di Bruxelles che è servito a divulgare le varie iniziative avviate dai partner europei, è intervenuta anche la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, che ha riportato l'esperienza dell'Umbria, una tra le prime regioni a dotarsi di una legge per l'invecchiamento attivo.

"Obiettivo del progetto avviato dal Centro Studi Città di Foligno - spiegano gli organizzatori - è fornire alle persone anziane le competenze necessarie per affrontare il cambiamento della nostra società e rimanere attivi. Ma la particolarità dell'iniziativa sperimentata in Umbria, sta anche nell'aver proposto ad aziende private ed enti pubblici di 'riciclare' i Pc in loro dotazione, ma in disuso, che, grazie al lavoro di un gruppo di esperti di informatica, sono stati rigenerati con programmi open source e poi regalati ad alcune associazioni del Cesvol, con l'obiettivo di realizzare corsi di alfabetizzazione informatica tra gli anziani".

"I corsi hanno avuto un grandissimo successo - dicono gli organizzatori - tant'è, che il numero di iscritti che inizialmente era di 30, nel giro di poco tempo è salito a 120. Un risultato incoraggiante che ci lascia ben sperare in una riprogrammazione dell'iniziativa. In questi due giorni organizzati a Bruxelles il lavoro svolto sarà illustrato ai vari partner europei".

La vicepresidente Casciari ha sottolineato che il progetto "V.In.T.Ag.E" applica in pieno le politiche adottate dalla Regione Umbria a favore della popolazione anziana ed è in perfetto accordo con gli obiettivi europei che individuano tra le priorità dell'Agenda digitale il superamento del 'digital divide' anche attraverso la formazione degli adulti. In questo contesto l'utilizzo di programmi open source contribuisce anche all'abbattimento dei costi".

"Gli anziani umbri che si collocano nelle fasce di età 65-75 anni - ha detto Casciari - sono nella maggioranza autonomi e possono rimanere tali se supportati da politiche attive in grado di contrastare i rischi tipici connessi all'avanzare dell'età. A tal fine è stata approvata la legge regionale n. 14, 'Norme a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo, che rispecchia la volontà di programmare interventi strategici, appropriati ed innovativi per limitare gli effetti negativi sul sistema sociale ed economico dell'andamento demografico che prevede un costante aumento del numero degli anziani nella nostra regione. In seguito all'emanazione di un avviso pubblico per l'attuazione di progetti a favore degli anziani - ha aggiunto - la Regione ha finanziato 9 iniziative per un ammontare complessivo di 125 mila euro".

Le risorse permetteranno la realizzazione di un "portale regionale" con informazioni di utilità per le persone anziane il cui nome è 'Argento Vivo', la sperimentazione di un "Tg" per la terza età realizzato dall'Università della terza età di Terni, un



progetto dal titolo "INSAFE, Educazione e Formazione degli adulti per la sicurezza intergrata", per la prevenzione dei rischi, primo soccorso, nonché l'avvio di attività finalizzate ad aumentare la sicurezza stradale per gli over 65 e altre iniziative tra cui alcune finalizzate a favorire lo scambio intergenerazionale, la creazione di botteghe di saperi per l'incontro fra generazioni". Concludendo la vicepresidente ha riferito che "la Regione ha destinato altri 125 mila euro ai Comuni per promuovere altre attività".

### **casciari, "da regione umbria circa 4 milioni e 500 mila euro a sostegno della famiglia"**

Perugia, 20 dic. 014 - Ammontano a circa 4 milioni e 500 mila euro le risorse messe a disposizione dalla Regione Umbria per finanziare la seconda tranche di azioni a favore della famiglia: lo ha annunciato la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta oggi a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini.

La vicepresidente Casciari - dopo aver precisato che, della somma a disposizione, circa 3 milioni sono risorse regionali alle quali si vanno ad aggiungere 1 milione e 500 mila euro di finanziamenti comunitari nell'ambito dell'ex 'Fas' ora 'Fsc' - ha ricordato - che nel 2013 la Regione ha promosso interventi nell'area del sociale e quindi anche di supporto alla famiglia, per un investimento complessivo di oltre 17 milioni di euro. "L'attenzione alle esigenze dei nuclei familiari - ha aggiunto - è ancor più necessario oggi, a causa dell'aggravarsi della crisi economica che delinea uno scenario diversificato della situazione che le persone vivono con un numero sempre più elevato di famiglie fragili che, per il sopraggiungere di varie situazioni di svantaggio, rischiano di scivolare nel disagio conclamato, così come famiglie di fascia sociale intermedia, per una riduzione o perdita di reddito in seguito alla crisi economica, oggi costituiscono l'insorgente emergenza sociale".

"I dati Istat - prosegue - evidenziano che anche nella nostra regione cresce il numero dei nuclei in difficoltà che, nel 2007 era il 29 per cento, nel 2011 ha raggiunto il 39 per cento. Una percentuale che, tenendo conto dell'andamento economico, purtroppo, è destinata a crescere".

La vicepresidente ha quindi riferito che grazie ai precedenti avvisi pubblicati dalle Zone sociali, dal 2011 al 30 novembre 2013, sono stati erogati 4 mila interventi di sostegno "a famiglie (nel 57 per cento dei casi italiane e formate da giovani), che nella normalità non accedono ai servizi standard e che hanno potuto fruire di un sostegno economico immediato compreso tra i 300 e mille euro". Tra le motivazioni che hanno spinto la famiglia a presentare domanda di sostegno, in forma prioritaria (47 per cento dei casi), è emerso l'ingresso dei figli nel mondo dell'istruzione, il 36 per cento ha fatto richiesta per una



riduzione del reddito, l'11 per cento per la nascita di figli, il 10 per cento a causa di malattie, il 6 per cento per problemi di alloggio, il 4 per cento per scomposizione del nucleo familiare, il 2 per cento per non autosufficienza di un componente del nucleo familiare.

"In considerazione del fatto che gran parte delle Zone sociali ha comunicato di avere esaurito le risorse a disposizione - ha precisato Casciari - è stato deciso un nuovo finanziamento per l'attuazione dell'articolo 7 della l.r. n. 13/2010 e di destinare la somma di 1 milione 500 mila euro a sostegno, come in precedenza, delle famiglie numerose con un "Isee" ricompreso tra i 4mila 500 euro e 15 mila, che per l'insorgere di una situazione improvvisa come una malattia, perdita di lavoro o precarietà lavorativa, rischia di scivolare nella povertà".

La parte restante delle risorse è stata così ripartita: 1 milione 58 mila euro di risorse regionali, al quale si aggiunge 1 milione e 500 mila euro "ex Fas", saranno destinati per l'attivazione di servizi essenziali di supporto alla vita quotidiana e al lavoro di cura delle famiglie soprattutto per quelle con minori. In particolare si sosterranno i progetti innovativi finalizzati al sostegno delle coppie giovani anche sul fronte della genitorialità. Infine circa 102 mila euro sono finalizzati alla promozione e sostegno delle associazioni "banche del Tempo", ed altri 80 mila euro per l'associazionismo familiare.

"Si tratta di un percorso condiviso con i Comuni - ha precisato la vicepresidente annunciando che - nei prossimi giorni avvierà una serie di incontri con gli assessori comunali alle politiche sociali proprio su queste tematiche, anche in considerazione della rivisitazione del Piano sociale regionale che dovrà tenere in forte considerazione l'utilizzo delle risorse comunitarie".

Concludendo la vicepresidente ha ricordato che "nell'anno 2013, la Regione ha investito oltre 17 milioni di euro per la messa in atto di interventi che hanno, in pratica avvalorato la convinzione che occorra proseguire sulla strada intrapresa sviluppando un complesso articolato di azioni per supportare la famiglia nei diversi momenti e contesti di vita. In particolare sono stati impiegati 6 milioni 804 mila euro per la famiglia in generale, sempre lo scorso anno alle zone sociali sono stati trasferiti 3 milioni 334 mila euro per interventi che rientrano nella macro area minori per quelle finalità definite con le Linee di indirizzo regionali per l'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari, 3milioni 90 mila euro sono serviti a finanziare l'area anziani, , 3 milioni 258.5000 per la disabilità e 540 mila euro per finanziare le politiche giovanili".

#### **"family help": regione umbria garantisce prosecuzione progetto malgrado taglio di risorse da parte del governo**

Perugia, 24 gen. 014 - Non è da imputare alla Regione Umbria, ma ad una drastica riduzione del finanziamento da parte del Governo, il taglio di risorse destinate al progetto "Family Help": la



precisazione arriva dalla vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare, Carla Casciari, in seguito alla divulgazione di notizie che attribuivano proprio alla Regione, il dimezzamento dei fondi a disposizione del progetto regionale che permette alle famiglie, anche unipersonali, con a carico minori, disabili e anziani, di usufruire di un contributo per l'acquisto di buoni lavoro 'Inps', da utilizzare per prestazioni, servizi di cura e sostegno educativo, erogati da soggetti opportunamente formati e iscritti in un elenco regionale. Ha diritto al contributo, la cui entità corrisponde al valore di 100 buoni lavoro 'Inps' del valore di 10 euro lorde orarie, chi è titolare di un contratto di lavoro, o lavoratore atipico o autonomo, oppure è iscritto ad un corso di formazione per l'inserimento lavorativo o di qualificazione professionale e con un reddito 'Isee' compreso fra 0 e 23 mila euro. In relazione all'uso dei buoni è stato approvato con l'Istituto un Protocollo d'intesa.

"La Regione Umbria non ha tagliato nessun fondo, - ha spiegato la vicepresidente - ma occorre precisare che, nell'ambito dell'Intesa di conciliazione 2012, le risorse messe a disposizione dal Ministero e dal Dipartimento per le pari opportunità alla Regione Umbria ammontano a 246 mila euro, circa la metà di quanto era stato trasferito con l'intesa precedente grazie alla quale, dal Governo alla Regione, sono arrivati 601 mila euro che hanno permesso di finanziare con 500 mila euro il 'Progetto Family Help' e, grazie agli altri 101 mila euro, è stata avviata la sperimentazione dei nidi familiari".

"Malgrado l'esiguità dei fondi messi a disposizione dal Ministero - ha detto la vicepresidente Casciari - la Giunta regionale ha scelto di garantire la continuità del progetto Family Help anche con l'Intesa 2012, puntando ad ottimizzare le minori risorse e destinandole quindi totalmente ai Comuni per la concessione di contributi alle famiglie attraverso la distribuzione di buoni 'Inps'. Inoltre, considerando gli effetti positivi conseguiti dal progetto nell'anno precedente, la Giunta regionale ha stabilito di ampliare il numero degli 'helper' attraverso lo scorrimento della graduatoria regionale e garantire così, una più ampia risposta territoriale alle famiglie che richiedono, sempre più frequentemente, servizi per la conciliazione dei tempi tra lavoro e attività di cura".

Concludendo la vicepresidente, ha ricordato che il nuovo avviso per usufruire degli aiuti, è già stato pubblicato. "Le famiglie o le persone che vorranno ricorrere ai servizi dei family helper, - spiega la vicepresidente - solo se in possesso dei requisiti richiesti, potranno presentare domanda al Comune di residenza. Il monitoraggio dei dati raccolti alla scadenza dei precedenti avvisi, e ora in fase di aggiornamento - ha concluso la vicepresidente - confermano un trend positivo dell'attuazione del progetto, considerate anche le nuove opportunità per le famiglie di presentare le domande".



"Infine - sottolinea Casciari -, ci teniamo a precisare che la Regione, in collaborazione con l'Inps regionale, attua un monitoraggio costante sull'attuazione della misura ed effettuerà anche una verifica attraverso questionari proposti alle famiglie e agli stessi 'helper' per valutare l'impatto della misura sul territorio. Tra gli obiettivi finali c'è anche quello di mettere le famiglie in condizione di non favorire il lavoro in nero facendo così, anche ingrandire un mercato sommerso"

**garante detenuti, assessore cascari: bene proposta modifica legge regionale per superare ostacoli nomina figura importante per realtà carceraria**

Perugia, 30 gen. 014 - "La proposta di modifica della legge regionale del 2006 per l'istituzione del Garante dei detenuti, approvata oggi dalla Prima commissione dell'Assemblea legislativa, consentirà di superare gli ostacoli che da sette anni si frappongono all'elezione di una figura importante non solo per la tutela dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive, ma di tutta la realtà carceraria". La vicepresidente della Regione Umbria, con delega alle Politiche sociali, Carla Casciari, esprime così la "soddisfazione" per l'approvazione, a maggioranza, della proposta di legge (primo firmatario il presidente del gruppo Idv, Oliviero Dottorini) che abbassa il quorum per l'elezione del Garante dopo la terza votazione.

"Una modifica normativa - sottolinea - che giunge dopo l'elezione del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e che potrà consentire di colmare il vuoto ancora aperto per la figura di garanzia nei confronti dei detenuti e di una realtà, quella delle carceri, che in Umbria, come nel resto d'Italia, rappresenta una vera e propria emergenza".

"La Regione Umbria - ricorda l'assessore - continua, con azioni e investimenti, nel suo impegno a garantire i percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti. L'istituzione del Garante, finora ostacolata soprattutto dalle difficoltà a raggiungere una maggioranza qualificata per la sua elezione, contribuirà al lavoro comune che tutte le istituzioni preposte portano avanti per migliorare la qualità della vita carceraria, incrementare gli strumenti per il reinserimento dopo il carcere, contribuendo così allo stesso tempo anche a una maggiore sicurezza del territorio".

**pubblica amministrazione**

**pa; bilancio 2013 villa umbra testimonia incremento partecipanti e ore attività di formazione**

Perugia, 24 gen. 014 - Tredicimila partecipanti ed oltre dodicimila ore di formazione: sono i numeri che testimoniano un deciso incremento, nel 2013, delle attività formative della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, presieduta dalla presidente della Regione Catuscia Marini. La Scuola, lo scorso anno, ha approfondito i principali temi che interessano la



pubblica amministrazione umbra: dagli Enti Locali, al Sociale, alla Polizia Locale, Semplificazione e Digitalizzazione, Sicurezza e ambito sociale, fino al corso di medicina generale.

"Soddisfazione" per la costante crescita nel numero dei partecipanti, delle ore di formazione e per la realizzazione di importanti progetti di valenza nazionale - è stata espressa da Alberto Naticchioni, Amministratore Unico della Scuola. "La pubblica amministrazione va aggiornata e formata - ha detto Naticchioni - per poter affrontare le nuove sfide. In questo ambito la formazione rappresenta un investimento per l'Ente che, destinandole risorse appropriate, avrà benefici economici e potrà fornire servizi più efficienti ai cittadini". Naticchioni ha poi ringraziato la Regione Umbria e gli Enti consorziati ed ha espresso apprezzamento per i dipendenti della Scuola "che grazie alla loro professionalità ed alla loro dedizione hanno permesso di realizzare le tante attività formative".

In particolare, per il settore degli Enti Locali personalità di fama nazionale sono intervenute per portare il proprio contributo alle attività formative. Tra questi: Oberdan Forlenza, Segretario Generale del Consiglio di Stato; Giampiero Pizziconi, Magistrato della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto; Maria Barilà, Direttore dipartimento della Funzione Pubblica; Fausto Cardella, Procuratore capo della Repubblica dell'Aquila e Marco Angeloni, Segretario Generale del Comune di Umbertide; Stefano Toschei, consigliere TAR Lazio; "L'Amministrazione Trasparente", Carlo Polidori, Consigliere TAR Lazio; Mario Formisano, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia e Paolo Abbritti, Sostituto Procuratore della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia.

Sempre lo scorso anno la Scuola, oltre a costituire il Forum dei Responsabili appalti degli enti pubblici umbri, ha tenuto numerose giornate formative sul tema degli appalti grazie al contributo di Stefano Maria Cianciotta, esperto in relazioni pubbliche e Fabio Alessandrini, Avvocato penalista; di Antonio Bartolini, avvocato, ordinario di diritto amministrativo, Università di Perugia e Laura Cesarini, Vice-segretario del Comune di Perugia; di Michele Pizziconi, funzionario direzione OSIP, AVCP e Laura Verdenelli, funzionario direzione OSIP.

Nella Sanità la Scuola, che è preposta dalla Regione Umbria alla formazione e valorizzazione del Piano sanitario regionale, ha svolto numerose attività di alta formazione, tra cui il corso di formazione manageriale per Direttori generali, sanitari e amministrativi di Azienda sanitaria; il corso di Specializzazione in Medicina Generale ed il corso sul controllo della spesa sanitaria nelle regioni italiane.

Sul fronte del Sociale sono stati attivati i corsi di aggiornamento per le educatrici dei nidi pubblici e privati di tutta la regione, pacchetti gratuiti della durata di 20 ore sui temi della Comunicazione, Personalizzazione dei percorsi educativi



che si stanno svolgendo a Perugia, Città di Castello, Foligno e Terni. Oltre 600 educatrici hanno aderito a questa proposta formativa articolata in 27 edizioni da ottobre 2013 a giugno 2014. La Scuola sta inoltre svolgendo un'azione a supporto dei processi d'innovazione in materia di accreditamento dei servizi sociali e socio-assistenziali, oltre che per la definizione del nuovo Piano Sociale, con il progetto "Mi prendo cura di te", finanziato dal Ministero del lavoro. In collaborazione con i Centri per l'impiego di Perugia e Terni ha, infine, contribuito a definire un servizio online per la ricerca di assistenti familiari attraverso il portale [www.miprendocuradite.it](http://www.miprendocuradite.it).

A novembre 2013 sono stati avviati i corsi per la Polizia locale rivolti al personale di tutti i Comandi, su temi del controllo della falsificazione documentale, con il vice-comandante di Ancona dott. Cagliati; degli atti di polizia giudiziaria, con la partecipazione del Procuratore Cardella e un approfondimento sul tema della gestione dei rifiuti, con il procuratore Sottani. Inoltre corsi specifici saranno indirizzati a migliorare la conoscenza della lingua inglese e ai controlli su strada dei mezzi pesanti.

Per quanto riguarda la semplificazione e della digitalizzazione dei procedimenti della PA, la Scuola ha portato avanti due importanti progetti. Il primo, su incarico della Regione Umbria, e l'altro in collaborazione con l'Adisu. Il progetto regionale ha coinvolto tutti i dirigenti in un lavoro di analisi e semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione di contributi. Il lavoro è stato raccolto in un database, consultabile attraverso il sito della Regione Umbria. Nel 2014 si procederà alla digitalizzazione dei procedimenti a maggiore impatto per le imprese e i cittadini.

Attraverso il progetto con l'Adisu si è provveduto alla semplificazione e digitalizzazione del procedimento di erogazione delle borse di studio agli studenti universitari che oggi, da casa, possono presentare domanda, informarsi sull'iter dell'istanza digitale e conoscere l'esito. Questo grazie ad un lavoro di semplificazione del procedimento interno che ha visto il coinvolgimento diretto del personale, la messa in rete di banche dati dell'Università degli Studi, di Inps e Agenzia delle Entrate.

La formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro si è confermata un settore importante anche nel 2013, tanto che oltre alla formazione d'aula per dirigenti, preposti, addetti al primo soccorso e antincendio, la Scuola ha sviluppato un corso e-learning per la formazione generale dei lavoratori. A Deruta, Massa Martana, Umbertide, Gualdo Tadino, Spello, Campello sul Clitunno, Norcia e Perugia è stata realizzata la seconda edizione di Imprendosicuro 2. Un progetto integrato di informazione e formazione per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni, dedicato alle imprese individuali neo-costituite e in fase di start-up. L'iniziativa è stata promossa da INAIL- Direzione



Provinciale di Perugia, Provincia di Perugia, Direzione Territoriale del Lavoro di Perugia, Azienda Sanitaria Locale n.2, CCIAA di Perugia ed INPS Direzione Provinciale di Perugia.

**pa: a villa umbra corso di formazione in materia di finanza locale per giovani amministratori**

Perugia, 27 gen. 014 - Dare ai giovani amministratori gli strumenti tecnici e concettuali in materia di finanza locale: è l'obiettivo del bando pubblicato dal Comune di Perugia, in partnership con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. L'avviso, rivolto a tutti i giovani amministratori comunali italiani attualmente in carica, punta a selezionare 30 partecipanti, con età massima di 35 anni e in possesso di laurea di primo livello.

Gli amministratori interessati a partecipare al percorso formativo ad accesso completamente gratuito, organizzato nell'ambito della Scuola Anci per giovani amministratori e co-finanziato dalla presidenza del Consiglio dei ministri-dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, devono presentare domanda, entro e non oltre le ore 13 del 7 febbraio 2014, al Comune di Perugia sulla base di quanto previsto dall'Avviso di selezione, pubblicato anche sul sito [www.comune.perugia.it](http://www.comune.perugia.it) e [www.villaumbra.gov.it](http://www.villaumbra.gov.it). L'attività formativa si articolerà da febbraio a giugno 2014, per un totale di 72 ore distribuite su 18 incontri, che si svolgeranno nelle giornate di venerdì e sabato presso la sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Perugia. Sono previste borse di studio a copertura dei costi di trasferta.

E' previsto l'approfondimento di varie tematiche che vanno dal percorso di formazione locale in finanza locale al federalismo, ordinamento finanziario e contabile, tributi comunali, patto di stabilità, controlli interni, revisione economico-finanziaria, controlli esterni, responsabilità degli amministratori e società partecipate dagli enti locali.

Il progetto prevede anche 3 seminari su argomenti attinenti alla tematica principale del corso, la partecipazione a 2 incontri presso la sede del Comune di Perugia e la redazione di un lavoro individuale o di gruppo.

**a villa umbra domani 31 corso su gestione del personale**

Perugia, 30 gen. 014 - Le novità in materia di gestione del personale nella pubblica amministrazione è il tema che sarà approfondito domani, venerdì 31 gennaio, alle ore 9, durante il seminario organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Per far luce sulla recente normativa, dall'applicazione del Dl 101/2013 alla Legge di stabilità, alla contrattazione decentrata 2014, sarà presente Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali.

Tra i principali argomenti, saranno analizzati: le "stabilizzazioni"; l'utilizzazione delle graduatorie; le





assunzioni; la contrattazione decentrata; il fondo per le risorse decentrate e le relazioni sindacali.

## **sanità**

### **a villa umbra convegno su tutela salute mentale e responsabilità penale operatori dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari**

Perugia, 17 gen. 014 - La tutela della salute mentale e la responsabilità penale degli operatori dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari: sono stati questi i temi al centro del convegno che si è svolto oggi a Villa Umbra, sede della Scuola umbra di amministrazione pubblica, nell'ambito del Piano formativo della Regione Umbria per la Sanità 2013-2015 organizzato in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia.

Obiettivo del seminario di studio, che ha registrato 150 partecipanti, è stato quello di esplorare e tentare di comprendere, attraverso il contributo di studiosi ed operatori del diritto e della salute mentale, il senso delle trasformazioni in atto e i risvolti sul lavoro di chi è chiamato ad affrontarle.

In apertura dei lavori, l'amministratore unico della Scuola Alberto Naticchioni ha sottolineato la volontà di proseguire ed accrescere la proficua collaborazione con l'Università di Perugia, tra i soci fondatori del Consorzio, e attivare dei Master Universitari su materie di competenza della Scuola. Sulla stessa linea il prorettore dell'Università di Perugia, Fabrizio Figorilli, che ha sottolineato come il convegno di oggi vada in direzione di questa importante integrazione tra Università, strutture pubbliche di formazione ed operatori del settore sanitario e come la salute mentale sia uno degli elementi che va affrontato con estrema urgenza e delicatezza. La presenza a Villa Umbra di un così elevato numero di giuristi, medici ed amministratori che si occupano di questo particolare settore della salute, ha rilevato il prorettore, è un ottimo segnale per sottolineare la progressiva e necessaria collaborazione tra queste realtà in grado di dare un contributo per l'individuazione delle migliori soluzioni.

Emilio Duca, direttore alla Salute e coesione sociale della Regione Umbria, ha ricordato le novità legislative che sanciscono la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, prevista per il primo aprile 2014. La Regione Umbria, in vista di queste novità ha sottoscritto un protocollo d'intesa con le Regioni Toscana, Liguria e Sardegna per garantire l'assistenza necessaria a tutti i pazienti che oggi sono ospiti di queste strutture. "L'incontro di oggi - ha spiegato Duca - ha una doppia valenza: informare e formare gli operatori sul settore della responsabilità degli operatori sanitari, ed avere un'occasione per mettere a confronto tutti gli operatori dei servizi legati alla salute mentale per poter pianificare insieme scelte organizzative e tecnico-scientifiche in modo da creare percorsi di assistenza ai malati psichiatrici che siano omogenei su tutto il territorio regionale".



Come introdotto dal direttore regionale Duca, la ormai imminente chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari così come prevista da recenti normative e le sue conseguenze legali ed operative, che coinvolgono a vario titolo e livello le diverse categorie professionali (giuridiche, cliniche e sociali) che si occupano della materia, aprono il campo ad una serie di rilevanti questioni.

Alcune affrontano nuovi ambiti di intervento, come ad esempio quello derivante dal fatto che la misura di sicurezza detentiva del ricovero in ospedali psichiatrici giudiziari dalla data del 1 aprile 2014 verrà eseguita all'interno di nuove strutture di carattere psichiatrico, denominate "Rems" (Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza), gestite direttamente dalle Regioni ed a carattere esclusivamente sanitario, con la previsione di "eventuale" attività perimetrale di sicurezza e vigilanza. Altre, invece, colgono le contraddizioni della persistenza, in tale quadro, di elementi sostanziali risalenti all'impostazione giuridica degli anni Trenta del secolo scorso: sotto questo profilo, ci si interroga su quale sia il significato odierno del concetto di pericolosità sociale in senso psichiatrico come previsto nei codici vigenti, alla luce sia dei molti interventi giurisprudenziali in materia, sia degli orientamenti della psichiatria assertiva e di comunità.

Altre questioni, infine, riportano a problematiche apparentemente già note e dibattute, ma forse mai risolte, e recentemente rianimate da cambiamenti nelle sensibilità sociali e negli orientamenti giurisprudenziali: tra queste, spicca quella relativa al complesso percorso terapeutico e trattamentale del "folle reo", nella misura in cui esso viene, da un lato, scandito dal dovere di cura dell'operatore e dal diritto alla cura del paziente; dall'altro, dalla cosiddetta posizione di garanzia dello psichiatra e dalla responsabilità penale ricollegata ad una stringente prevedibilità degli eventi connessi al suo operare, ove le istanze di tutela della collettività rispetto ad eventuali condotte etero-aggressive del paziente tendono ad esondare nell'attribuzione (esplicita o implicita) di compiti di controllo disciplinare, antitetici a quelli che si realizzano sul piano terapeutico.

Il convegno si è sviluppato con l'intervento di numerosi operatori, ricercatori ed esperti sulle varie tematiche e sui progetti attivati in diverse regioni.

### **presidente marini a presentazione "città della salute": a terni e provincia è destinato 70 per cento risorse disponibili**

Terni, 22 gen. 014 - "Circa il 70 per cento delle risorse complessive, sia di provenienza statale che del bilancio della Regione Umbria, nell'ambito dell'attuale programmazione per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, saranno destinate a Terni e provincia. Gli altri territori della regione hanno goduto di cospicui programmi di investimento nelle precedenti



programmazioni". È quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questo pomeriggio alla presentazione del progetto della nuova "Città della Salute" di Terni. "Questi investimenti - ha detto - saranno destinati alla riqualificazione dell'ospedale di Terni, alla realizzazione della Casa della Salute e alla costruzione del nuovo presidio ospedaliero Narni-Amelia. Il nostro obiettivo - ha aggiunto - è quello di fare in modo che in ogni parte del territorio umbro l'offerta dei servizi del sistema sanitario regionale sia sempre della massima qualità".

La presidente, riferendosi agli interventi presentati oggi, ha voluto ricordare come rientrano "in quella azione di integrazione tra medicina ospedaliera e medicina di territorio, anticipando così uno degli obiettivi che sarà indicato espressamente nel nuovo Patto per la salute tra Governo e Regioni".

"Una volta completati i lavori presentati oggi - ha sottolineato - l'Umbria avrà realizzato quasi definitivamente un programma generale di riorganizzazione e riqualificazione di tutta la rete dei servizi ospedalieri e di medicina territoriale. Dobbiamo, quindi, impegnarci a proseguire lungo questa strada che si è dimostrata giusta e positiva, anche sulla base dei positivi risultati raggiunti dalla sanità umbra. Risultati - ha ribadito la presidente Marini - che sono stati raggiunti grazie ad un lavoro di squadra che ha visto e vede coinvolti tutti i soggetti che operano nell'ambito sanitario, e grazie anche a quella grande capacità di programmazione, sia sanitaria che finanziaria, che l'Umbria ed i suoi amministratori - ha concluso la presidente - hanno sempre dimostrato".

## **trasporti**

### **aeroporti, assessore rometti: il "san francesco d'assisi" tra gli scali di interesse nazionale, piano in dirittura d'arrivo**

Perugia, 17 gen. 014 - "Il nuovo piano nazionale degli aeroporti, che riconosce il ruolo strategico dello scalo umbro 'San Francesco d'Assisi' inserendolo tra gli aeroporti di interesse nazionale, procede speditamente nel suo iter e garantirà basi certe per il futuro di un'infrastruttura indispensabile per l'Umbria". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, esprimendo soddisfazione per l'esito dei lavori della "cabina di regia", cui ha contribuito la Regione Umbria, confermato nel documento finale che è stato illustrato dal ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi, nella seduta odierna del Consiglio dei Ministri. Con l'informativa di oggi si è aperto formalmente l'iter di approvazione del Piano nazionale degli aeroporti che sarà poi discusso in sede di Conferenza Stato-Regioni e successivamente, dopo un nuovo passaggio in Consiglio dei ministri per l'approvazione, sarà inviato al Parlamento e sottoposto al vaglio delle Commissioni parlamentari competenti.

"La stesura del documento che ha scongiurato il rischio di declassamento dell'aeroporto umbro a scalo regionale - ricorda



Rometti - è frutto del lavoro e del confronto portato avanti nella 'cabina di regia' concordata con il ministro Lupi e composta da Ministero, Enac (Ente nazionale per l'aviazione civile) e le Regioni Umbria, da me rappresentata, Lombardia, Toscana, Abruzzo, Calabria e Campania".

"Il nuovo Piano - rileva l'assessore - a quasi trenta anni di distanza da quello attualmente in vigore, individua il 'San Francesco d'Assisi' tra i ventisei aeroporti di interesse nazionale riconoscendone le funzioni strategiche in una regione tagliata fuori dalle linee ferroviarie dell'Alta velocità, le sue potenzialità per lo sviluppo economico e turistico dell'Umbria, le strutture di cui è stato dotato. Allo stesso tempo - aggiunge - richiede che il 'San Francesco', come ogni aeroporto classificato di interesse nazionale, mediante un piano industriale che dovrà essere presentato entro tre mesi dall'approvazione del Piano, dimostri il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro un triennio".

"È questa la sfida che ci attende - conclude Rometti - quella di far crescere l'infrastruttura fino a raggiungere la quota di passeggeri che ne garantisca l'equilibrio economico, senza il continuo ricorso ai finanziamenti pubblici. Come concordato nella riunione convocata dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, verrà convocata al più presto l'assemblea generale dei soci della Sase, la società di gestione dello scalo, in cui sarà presentato il Piano biennale per lo sviluppo dell'aeroporto".

Il piano elaborato dalla Sase verrà, intanto, esaminato mercoledì 22 gennaio nel corso di un incontro convocato dall'assessore Rometti, che si terrà nella sede dell'Assessorato regionale.

Nel documento illustrato oggi dal ministro Lupi, sono al momento previsti dieci bacini geografici con undici aeroporti strategici (Milano Malpensa, Venezia, Bologna, Roma Fiumicino, Napoli, Bari, Lamezia, Catania, Palermo, Cagliari, Pisa/Firenze) e vengono individuati ventisei aeroporti di interesse nazionale (Milano Linate, Torino, Bergamo, Genova, Brescia, Cuneo, Verona, Treviso, Trieste, Rimini, Parma, Ancona, Roma Ciampino, Perugia, Pescara, Salerno, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Crotona, Comiso, Trapani, Pantelleria, Lampedusa, Olbia, Alghero).

### **ritardi treni, rometti a trenitalia: basta disservizi**

Perugia, 20 gen. 014 - "È intollerabile il susseguirsi di disservizi dei trasporti ferroviari sulle tratte regionali: la Regione Umbria interverrà nelle sedi opportune, con ogni strumento possibile, a tutela dei diritti dei pendolari umbri, i quali stanno subendo notevoli disagi e problemi". È quanto sottolinea l'assessore ai Trasporti della Regione Umbria, Silvano Rometti, rendendo noto - che in seguito agli oltre settanta minuti di ritardo registrati domenica sera dal treno Intercity, partito da Roma alle 19,55 e arrivato a Perugia alla Stazione di Fontivegge alle 23,20 - di aver scritto all'amministratore delegato di



Trenitalia, Vincenzo Soprano, e al direttore regionale della società di trasporto Fabrizio Imperatrice, sollecitando "che siano intraprese immediatamente le necessarie azioni per scongiurare questa difficile situazione".

"È ormai alla scadenza naturale il contratto di servizio siglato con Trenitalia e la Regione - ribadisce Rometti - non intende sottoscrivere il nuovo atto senza ottenere prima la garanzia del superamento delle numerose problematiche che abbiamo costantemente segnalato e sanzionato, poiché violano gli accordi sottoscritti".

"Nessuna spiegazione - aggiunge - ormai può giustificare il perdurare dei ritardi nei collegamenti ferroviari e gli altri problemi, quali guasti o soppressioni di treni, scarsa pulizia e sovraffollamento dei vagoni, vissuti da coloro che quotidianamente si avvalgono del trasporto pubblico ferroviario per gli spostamenti nei luoghi di studio o lavoro. Tuteleremo a ogni costo gli utenti: è un loro diritto insopprimibile - conclude Rometti - disporre di un servizio di trasporto pubblico più efficiente e adeguato, nonostante la grave crisi del settore e la scarsità di risorse ad esso destinate".

### **assessore rometti: anche per 2014 regione umbria garantisce "carta tutto treno", chiesto a trenitalia di ridurre costi per i pendolari**

Perugia, 31 gen. 014 - "I pendolari umbri potranno contare sulla 'Carta Tutto Treno' anche per il 2014: la Regione si è impegnata per garantire questo servizio per i prossimi dodici mesi, chiedendo a Trenitalia di ridurre i costi a carico dell'utente". A comunicarlo è l'assessore regionale ai Trasporti, Silvano Rometti. "La Giunta regionale - spiega - ha approvato lo schema di accordo, già sottoposto agli uffici competenti della società di trasporto, per il rinnovo di un titolo di viaggio particolarmente utile e apprezzato da chi si sposta ogni giorno in treno nelle regioni limitrofe".

"Nel nuovo accordo per la 'Carta' - sottolinea - vogliamo sia data una risposta adeguata alle esigenze degli utenti umbri, penalizzati nell'ultimo anno da un'offerta impoverita dal declassamento ad Intercity di alcuni collegamenti effettuati prima con Eurostar e da frequenti, insostenibili disservizi legati alla qualità del materiale rotabile messo a disposizione. A Trenitalia, pertanto, abbiamo chiesto di rivedere le condizioni dell'intesa e, in particolare, di modificare la quota a carico del pendolare, riducendo l'importo".

"È questa la posizione che manterremo nelle trattative aperte con Trenitalia anche su questo fronte - conclude Rometti - a tutela dei diritti dei nostri pendolari".

### **turismo**

**l'umbria e "don matteo" 9, domani giovedì 23 "pillola" su città di castello e i suoi pregiati tartufi**



Perugia, 22 gen. 014 - Il patrimonio architettonico e artistico di Città di Castello e uno dei prodotti di eccellenza dell'Alta Valle del Tevere, quel tartufo bianco dall'inconfondibile profumo e sapore insuperabile presente in buona quantità nel territorio, avranno domani giovedì 23 una vetrina televisiva straordinaria, precedendo la terza puntata della nuova serie di "Don Matteo" trasmessa da Rai Uno. Saranno tre dei protagonisti della nona edizione, il capitano Tommasi, il maresciallo Cecchini e la piccola Martina, insieme alla cagnolina Lilly a far scoprire ai telespettatori questi tesori dell'Umbria nella "pillola" che andrà in onda prima dei due episodi della fiction sul prete detective. Il capitano spiegherà a Martina che Città di Castello non è famosa solo per i tartufi, ma anche per il grande artista Alberto Burri.

"Abbiamo scelto di investire su questa serie televisiva che ha fatto apprezzare Gubbio e l'Umbria intera nel mondo - - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini - per promuovere in maniera integrata città d'arte, prodotti enogastronomici tipici, peculiarità della nostra regione davanti a una platea di milioni di telespettatori. Il successo della trasmissione, addirittura accresciuto nelle prime due puntate della nuova serie, avrà senz'altro un effetto moltiplicatore per l'attrattività dell'Umbria. I primi risultati già si stanno vedendo".

**promozione integrata del territorio, martedì 28 a palazzo donini  
presentazione progetto "monte cucco mobile"**

Perugia, 24 gen. 014 - Dotare il territorio del Monte Cucco di sistemi informativi del turista che possano essere anche utilizzati tramite innovative soluzioni per smartphone e tablet: è quanto si propone il progetto unitario dei Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico, Scheggia e Pascelupo che, per incentivare lo sviluppo turistico, hanno colto le opportunità del bando del "Gal" (Gruppo azione locale) Alta Umbria per la "rete dei centri di informazione turistica", finanziato nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2007-2013.

Il progetto verrà presentato nel corso di una conferenza-stampa che si terrà martedì 28 gennaio a Perugia, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (ore 11.30). Interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura e Aree protette Fernanda Cecchini, il presidente del "Gal" Alta Umbria Mariano Tirimagni, i sindaci Rosella Bellucci (Costacciaro), Giovanni Nardi (Scheggia e Pascelupo), Mauro Monacelli (Fossato di Vico) e il progettista Stefano Soglia, esperto di marketing territoriale Nsi-Nier Soluzioni Informatiche.

**regione, domani a bruxelles convegno e inaugurazione mostra  
"sensational umbria!" di steve mccurry**

Perugia, 28 gen. 014 - "La politica di coesione europea: una via per l'uscita dalla crisi. Buone pratiche del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in Umbria 2007-2013 e prospettive per il 2014-2020". È questo il tema del convegno organizzato dalla Regione



Umbria, in collaborazione con il Parlamento Europeo, che si svolgerà domani mercoledì 29 gennaio a Bruxelles, presso la sede del Parlamento europeo.

Al convegno interverranno, tra gli altri, Constanze Angela Krehl, Coordinatrice gruppo S&D per la Commissione politica regionale (REGI) del Parlamento europeo, la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, l'assessore regionale alla Cultura e Turismo Fabrizio Bracco ed il parlamentare europeo Roberto Gualtieri. Ha assicurato la sua presenza ai lavori anche Johannes Hahn, Commissario europeo alla Politica regionale.

Al termine del convegno sarà inaugurata la mostra fotografica "Sensational Umbria!", con una selezione delle foto dell'artista americano Steve McCurry, che dopo Milano, New York, Marsiglia, Perugia, Assisi ed Orvieto approda anche a Bruxelles, nella prestigiosa sede del Parlamento Europeo.

### **promozione integrata del territorio, presentato progetto "monte cucco mobile"**

Perugia, 28 gen. 014 - Un servizio che utilizza quasi esclusivamente le tecnologie innovative di comunicazione per lo sviluppo del territorio in cui ricade il Parco del Monte Cucco: parte dal progetto "Monte Cucco Mobile" la sfida dei Comuni di Costacciaro, Fossato di Vico e Scheggia e Pascelupo che, insieme, hanno colto l'opportunità dei finanziamenti previsti da un bando del "Gal" (Gruppo azione locale) Alta Umbria, nell'ambito del Programma di sviluppo rurale della Regione Umbria 2007-2013 (Asse IV) per la realizzazione di una piattaforma integrata di esplorazione turistica del territorio.

Il progetto è stato illustrato oggi a Perugia, a Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura ed Aree protette, Fernanda Cecchini.

Punto di forza, il "Qr places", con un codice da fotografare per scoprire, anche su smartphone e tablet, luoghi, percorsi ed eventi. I tre Comuni hanno individuato i punti di interesse da inserire intanto nella piattaforma, che potrà essere aggiornata e arricchita di nuovi contenuti: 34 luoghi a carattere storico-culturale, 17 itinerari e siti a carattere naturalistico, 10 panorami, 4 schede di luoghi e riferimenti di accoglienza turistica. Nel sistema sono stati previsti anche 9 itinerari tematici e/o naturalistici. In particolare sono stati ideati 3 percorsi tematici: l'itinerario urbano di Fossato di Vico; l'itinerario storico-religioso da Pascelupo all'Eremo di San Girolamo, l'itinerario panoramico Pian di Monte (area di decollo) - Grotta di Monte Cucco.

"È l'esempio concreto di come in Umbria si operi per lo sviluppo del territorio rurale, facendo rete e integrando le risorse a disposizione - ha sottolineato l'assessore Cecchini - Un percorso virtuoso che potrà essere proseguito con la nuova programmazione comunitaria, contando sulle maggiori risorse



ottenute dall'Umbria in fase di riparto del fondo per lo sviluppo rurale".

"C'è l'impegno della Regione - ha ricordato l'assessore - per attivare ogni possibile risorsa a sostegno dell'economia di un territorio, quale quello dell'Alta Umbria, particolarmente segnato dalla crisi economica e dalla perdita di posti di lavoro. Un territorio che ha bisogno di aiuto, ma che allo stesso tempo, come dimostra con questo innovativo progetto, è capace di forte progettualità e vuole contribuire allo sviluppo dell'intera regione".

Le caratteristiche d'innovazione del progetto "Monte Cucco Mobile", con l'uso delle nuove tecnologie "per permettere al territorio di presentarsi a 360°, con tutte le sue eccellenze", sono state messe in risalto da Mariano Tirimagni, presidente del "Gal" Alta Umbria: "Obiettivo comune - ha detto - è quello di dare più forza alle azioni di rilancio e valorizzazione del Parco del Monte Cucco".

"C'è la volontà del territorio di lavorare unitariamente su molteplici fronti, dai servizi alla promozione del Parco - ha sottolineato il sindaco di Costacciaro, Rosella Bellucci - Abbiamo voluto dotare il territorio di strumenti innovativi che ne permettano la scoperta in particolare da parte di un 'target' giovane, che ama il turismo attivo e lo sport all'aria aperta. Con questa piattaforma integrata di esplorazione del territorio - ha aggiunto - il Parco del Monte Cucco si pone senz'altro all'avanguardia, non solo nell'ambito regionale".

"Investire per la valorizzazione e la promozione del Parco - ha rilevato il sindaco di Scheggia e Pascelupo, Giovanni Nardi - riveste ancora più valore in un territorio duramente colpito dalla crisi. Auspichiamo che sia una 'valvola di sfogo' per la creazione di nuovi posti di lavoro".

Di importante opportunità sul fronte occupazionale ha parlato anche l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Fossato di Vico, Walter Vinciotti, che ha messo in evidenza le ricadute positive di un progetto che "farà conoscere il territorio, il suo patrimonio culturale e ambientale a livello mondiale".

Un progetto "smart e slow", ha detto il progettista Stefano Soglia. "Smart", ha spiegato perché "usa tecnologie già esistenti, ma le integra rendendo sostenibile economicamente la fase di start-up del progetto. 'Smart' perché può essere implementato e aggiornato e perché usa tecnologie 'mobile', collocandosi in un trend globale di informazione e comunicazione per intercettare un numero crescente di turisti giovani e di stranieri". Un progetto "slow" perché promuove un turismo naturalistico, con percorsi e luoghi "simbolo" da raggiungere a piedi o in mountain bike.

Il progetto, per il quale sono stati investiti circa 20mila euro, si integra con gli altri strumenti di comunicazione: i nuovi totem; adesivi, depliant e poster; il portale Discover Monte Cucco ([www.discovermontecucco.it](http://www.discovermontecucco.it)). Sono tre le macroaree collegate tra loro attraverso il web: la realtà aumentata (che grazie alle nuove





tecnologie permette di aggiungere altre informazioni, ad esempio strutture ricettive e ristoranti nel raggio di 10 chilometri), il QR code (che offre un modo rapido e semplice ai possessori di smartphone (cellulari abilitati) di accedere ad un contenuto multimediale o a servizi web senza dover digitare lunghi indirizzi sulla tastiera.

Si è attivato un nuovo circuito sulla piattaforma QRPlaces nella versione desktop e "mobile", raggiungibile sia impostando il relativo filtro nel sito [www.qrplaces.it/w/](http://www.qrplaces.it/w/) sia puntando direttamente all'indirizzo relativo al circuito del Monte Cucco. Ogni scheda prevede un QRcode, la possibilità dell'ascolto di un file audio che riproduce il testo italiano e inglese, nonché la funzione di navigatore GPS per poter raggiungere il singolo punto d'interesse. Inoltre, il sistema è stato caricato anche sulla piattaforma Wikitude, per la consultazione sotto forma di realtà aumentata e georeferenziata.

Tra gli obiettivi, c'è quello di coinvolgere progressivamente l'intero sistema dell'offerta turistica, compresi i soggetti privati, per ampliare la piattaforma di esplorazione turistica.

## **urbanistica**

### **martedì 28 gennaio presentazione del nuovo regolamento regionale**

Perugia, 25 gen. 014 - Il nuovo regolamento che disciplina le norme in materia di edilizia residenziale pubblica sarà illustrato martedì 28 gennaio, alle ore 10,30, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, con la partecipazione dell'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti. Il regolamento contiene la disciplina attuativa dei requisiti soggettivi per l'accesso ai bandi e i punteggi per la formazione delle graduatorie di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

